

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Giurisprudenza, LMG/01, sede Padova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

L'attuale impianto del Corso di Studio è il prodotto di una serie di profonde modifiche intervenute sia rispetto al Corso di Laurea (quadriennale) in Giurisprudenza, sia rispetto alle successive ristrutturazioni, dapprima con la formula del "3+2", introdotta dalla Riforma ex DM 509/99, e poi con il ciclo unico (quinquennale), introdotto con la Riforma ex DM 270/2004.

Particolarmente incisivo è stato il cambio di ordinamento introdotto nell'a.a. 2017/2018, che ha saputo interpretare i mutamenti in atto e le esigenze del mondo del lavoro, anticipando in buona misura quanto poi previsto dal DM 1649/2023. Questo ha consentito di varare nel 2024 un nuovo ordinamento (Allegati 1 e 2 al Regolamento didattico Coorte 2025 [1], Allegato n.1) che, pur apportando alcune variazioni richieste dalla nuova normativa, prevalentemente sotto il profilo delle modifiche delle tipologie, non ha inciso sulla struttura del precedente.

In armonia con la propria originaria vocazione, l'attuale ordinamento del CdS ha mantenuto come focus la formazione delle figure tradizionali di magistrato, notaio e avvocato, che prevedono un ulteriore periodo di formazione post lauream prima di accedere ai relativi concorsi abilitanti. I buoni risultati in termini occupazionali, tasso di occupazione a 3 anni 90,1%, a 5 anni 93,3% ([AlmaLaurea 2024](#)), e di opinione degli *stakeholder* (SUA 2025 [2], Quadro A1.b) ne certificano la qualità.

Più nel dettaglio l'attività di riesame, svolta dal GAV/GdR che ha anche la funzione di comitato di indirizzo vista la partecipazione degli *stakeholder*, si è così sviluppata:

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2024 [3] (pag. 8) ha confermato lo stato di buona salute del CdS dopo le modifiche apportate a seguito del RRC 2018, che hanno riguardato in particolare:

- una articolazione della formazione in percorsi maggiormente definiti, per un totale di 5 (*vedi oltre D.CDS.1.2.2*);
- l'introduzione di una didattica esperienziale attraverso cliniche giuridiche.

Su questo impianto, il RRC 2023 in particolare ha evidenziato la necessità:

- di una maggior attenzione per all'internazionalizzazione;
- di razionalizzazione delle attività presenti nei vari percorsi.

Il RRC 2024 fatto per valutare le eventuali necessità per l'adeguamento del CdS al dettato del DM 1649/2023, ha confermato che non era necessario apportare alcuna modifica significativa al precedente Ordinamento 2017 ma solo:

- un aggiornamento del linguaggio (che ha tenuto conto anche dell'eliminazione delle disparità di genere, così come indicato dall'Ateneo) nella parte testuale dell'ordinamento (*passim*);
- l'eliminazione delle denominazioni dei vecchi SSD, essendo nel frattempo uscito il DM 639/2024 che li ha modificati;
- una maggior attenzione in merito alla conoscenza di una lingua straniera.

È invece sostanzialmente rimasta invariata la parte tabellare dell'Ordinamento 2017, dato che alcune modifiche di tipologia "di base" e "caratterizzante" prescritte dal DM 1649/2023 non hanno comportato la necessità di rivedere il piano di studi in vigore.

La progettazione è basata su una logica di coerenza verticale e orizzontale:

- verticale, in quanto garantisce la progressione formativa lungo i cinque anni del ciclo unico, assicurando una preparazione

teorico-pratica completa e coerente con gli obiettivi qualificanti della classe LMG/01;

- orizzontale, attraverso il bilanciamento tra aree privatistiche, pubblicistiche, internazionalistiche e storico-filosofiche, secondo le esigenze espresse dal contesto giuridico contemporaneo.

L'impianto complessivo è stato apprezzato anche dalle parti sociali – magistratura, avvocatura, notariato, l'Avvocatura dello Stato e Confindustria Veneto – che sono state coinvolte nella fase di approvazione del RRC 2024, (SUA 2025 [2], Quadro A1.b) e che hanno condiviso le (poche) modifiche con cui si è varato il nuovo Ordinamento 2025.

La trasversalità è riscontrabile anche dal fatto che, oltre agli insegnamenti dei SSD giuridici (IUS) ed economici (SECS-P), ve ne sono anche dei SSD M-PSI (Psicologia del giudizio e della decisione; Neuroscienze forensi) e MED (Medicina legale) ((Allegati 1 e 2 al Regolamento didattico Coorte 2025 [1], Allegato n.2).

In relazione ai cicli di studio successivi, quali i dottorati di ricerca e le scuole di specializzazione per le professioni legali, l'offerta formativa del CdS, articolata nei diversi percorsi, fornisce un'utile specializzazione a studenti/esse sia per proseguire nell'attività di ricerca sia per proiettarsi verso il mondo del lavoro. Questo collegamento con il post lauream è garantito dalla presenza sia di docenti del CdS nei due dottorati di area giuridica* attivi nell'Ateneo e nella Scuola di Specializzazione per le professioni legali interateneo** sia dei direttori del Dottorato di ricerca in Giurisprudenza e della Scuola di Specializzazione in seno al Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

** = A) nel Dottorato in Giurisprudenza, con sede amministrativa presso il Dipartimento DPCD, confluiscono i vari indirizzi, compreso quello storico-critico; B) il*

Dottorato in Diritto Internazionale, Privato e del Lavoro, con sede amministrativa presso il Dipartimento SPGI, costituisce un potenziale sbocco, oltre che per il percorso per le professioni, anche i percorsi per l'amministrazione, quello economico - lavoristico e quello internazionalistico (RRC 2024 [3], pag. 44).

*** = La Scuola (interateneo) di Specializzazione per le Professioni Legali con sede presso l'Università degli Studi di Padova ha al momento sospeso la propria attività didattica in attesa di una revisione della normativa anche a seguito dell'introduzione delle Scuole Forensi Obbligatorie.*

Dato il breve lasso di tempo intercorso tra gli ultimi Rapporti di Riesame Ciclico (2023 e 2024), l'ultimo Rapporto (RRC 2025 [4], D.CDS.1.a, pag. 6) non registra variazioni significative dell'impianto di fondo ma dà conto dello stato delle azioni intraprese a fronte della criticità già emerse.

D.CDS.1.1.2

Il CdS ha sempre prestato particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholder, sia attraverso incontri informali con i singoli esponenti degli ordini professionali, sia attraverso incontri collegiali informali in occasione di conferenze o giornate di studio o più ufficiali con il GAV/GdR.

Le modalità di consultazione sono di due tipi, periodiche e continuative.

Quelle periodiche si sono svolte in occasione delle revisioni e delle modifiche dell'ordinamento (per es. SUA 2025 [2], Quadro A1.b).

Inoltre, data la particolarità degli sbocchi dal 2024 si è riusciti a coinvolgere tutte le parti interessate prima nel "Gruppo di accreditamento e valutazione – GAV" e ora nel "Gruppo di Riesame - GdR" (*di seguito GAV/GdR*) per cui le sedute plenarie di questo organo, con cadenza almeno annuale, corrispondono anche a consultazioni regolari e continuative con il mondo del lavoro.

Oltre ai rappresentanti degli ordini professionali tradizionali – magistrature, avvocatura, notariato – dal 2024 (Verbale CdS n. 3 del 07/11/2024, delibera n. 24/022 [5]) sono presenti nel GAV/GdR anche un/a rappresentante dell'Avvocatura dello Stato e uno/a di Confindustria Veneto.

Sulla base delle consultazioni avvenute continuativamente nel tempo, è stato possibile mettere mano all'impianto del CdS, dapprima con l'introduzione delle "cliniche giuridiche" dalla Coorte 2019 e poi, in attuazione anche di quanto previsto dal RRC 2023, (ripreso in RRC 2024 [3], pag. 17), con una loro più omogenea definizione dall'a.a. 2024/2025 anche nel rapporto tra attività frontale (2 CFU) ed esercitazioni (4 CFU) (Verbale CdS n.1 del 18/06/2024, delibera n. 24/014 [6]).

La validità dei profili formativi è confermata anche dall'analisi dei dati statistici relativi agli esiti occupazionali dei/delle laureati/e, come testimonia il trend crescente di percentuale di occupati/e a medio termine (tre anni dal titolo). Le rilevazioni ANVUR aggiornate al 15/07/2025 (SMA 2025 [7], indicatore iC07) riportano, dopo la flessione del 2023, con cui si passa dal 74,2% del 2022, al 64%, un deciso aumento, 87,4% nel 2024. L'andamento dell'ultimo biennio è confermato anche da [AlmaLaurea 2024](#), per la quale i valori sono 69,1% nel 2023 e 91% nel 2024. Sostanzialmente stabile è invece il dato occupazionale a un anno dal titolo (iC26): 32,3% nel 2022; 30,2% nel 2023; 30,6% nel 2024. Il differenziale rispetto alla media nazionale (36% nel 2024) pare confermare che il CdS attrae soprattutto studenti intenzionati a dedicarsi alle professioni legali, per le quali è obbligatorio un periodo di formazione post lauream, come riconosciuto anche dal NdV per le lauree a ciclo unico in Giurisprudenza della Scuola di Giurisprudenza (Relazione Annuale del NdV 2024 [8], p. 91).

Punti di Forza:

- La progettazione del CdS risulta strutturata e coerente con i profili formativi della classe LMG/01. L'articolazione in cinque percorsi professionalizzanti ad adesione obbligatoria dal terzo anno consente allo studente di orientare il curriculum verso specifici sbocchi occupazionali nel rispetto dei vincoli ordinamentali. L'introduzione delle cliniche giuridiche obbligatorie — con ripartizione esplicita tra ore frontali e esercitazioni — rafforza la dimensione pratico-applicativa della formazione. La presenza di insegnamenti afferenti ai SSD M-PSI e MED documenta un'attenzione alla trasversalità disciplinare coerente con le esigenze del giurista contemporaneo.
- La consultazione delle parti interessate è formalizzata e istituzionalizzata attraverso la partecipazione strutturata di rappresentanti di magistratura, avvocatura, notariato, Avvocatura dello Stato e Confindustria Veneto Est al GAV/GdR. Le consultazioni hanno prodotto ricadute concrete e documentate sull'offerta formativa, tra cui l'introduzione delle cliniche giuridiche obbligatorie quale risposta diretta alla criticità relativa all'eccessiva teoricità del percorso segnalata dalle parti sociali.

Aree di miglioramento:

- Non risulta evidenza documentata del seguito dato all'obiettivo, esplicitamente programmato nel RRC 2024, di avviare contatti con istituzioni territoriali quali Comune di Padova, Regione Veneto, Prefettura e Questura in vista di un loro eventuale coinvolgimento nel GAV/GdR. L'assenza di riscontri nel RRC 2025 e il favore espresso dagli stessi stakeholder in sede di visita a distanza rendono opportuna una definizione di tempi e responsabilità per dare attuazione all'obiettivo programmato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Allegati 1 e 2 al Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025
Descrizione:Documento che contiene le regole che disciplinano il CdS: in particolare, in relazione al PdA, l'ordinamento didattico e l'offerta formativa}
Dettagli:Allegato n.1 (Ordinamento 2025), pag.1-6; Allegato n.2 (Offerta formativa), pagg. 7-11
File:1_LMG01_DCDS.1.1_RD 2025 (All.1+All.2).pdf
- **Titolo:**[2] Scheda Unica Annuale - SUA-CdS 2025
Descrizione:Strumento per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione del Corso; in relazione al PdA riporta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni quali parti interessate nella progettazione del CdS}
Dettagli:Sezione A, Quadro A1.b, pag. 5
File:2_LMG01_DCDS.1.1_SUA-CdS 2025.pdf
- **Titolo:**[3] Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2024
Descrizione:Documento di autovalutazione periodica e di analisi del CdS che evidenzia, in relazione ai PdA, le modifiche apportate alla struttura del Corso, gli sbocchi post lauream e il risultato delle consultazioni con le parti interessate}
Dettagli:**PdA D.CDS.1.1.1:**D.DCS.1.a Azione correttiva 2, pag. 8; Indicatori Corsi di Studio, pag. 46;**PdA D.CDS.1.1.2:** D.CDS.1.c Obiettivo 2, pag. 17
File:3_LMG01_DCDS.1.1_RRC 2024.pdf
- **Titolo:**[4] Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2025
Descrizione:Documento di autovalutazione periodica e di analisi del CdS che evidenzia le modifiche apportate all'ordinamento, in relazione al PdA, è rilevante per valutare l'evoluzione della progettazione}
Dettagli:D.CDS.1.a, pag. 6
File:4_LMG01_DCDS.1.1_RRC 2025.pdf
- **Titolo:**[5] Verbale del Consiglio di CdS n.3 del 07/11/2024

Descrizione: Documento con cui il Consiglio di CdS ha stabilito l'allargamento della platea degli stakeholder presenti nel GAV del CdS}

Dettagli: delibera n.24/022, punto 4.2, pag. 5

File: 5_LMG01_DCDS.1.1_Verbale CdS_241107_03.pdf

- **Titolo:** [6] Verbale del Consiglio di CdS n.1 del 18/06/2024

Descrizione: Documento con cui il Consiglio di CdS ha deliberato la revisione delle cliniche giuridiche}

Dettagli: delibera n.24/014, pag. 3

File: 6_LMG01_DCDS.1.1_Verbale CdS_240618_01.pdf

- **Titolo:** [7] Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA 2025

Descrizione: Strumento di autovalutazione annuale sulla base di indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR; in relazione al PdA rilevano i dati relativi agli esiti occupazionali dei laureati}

Dettagli: Indicatore iC07, pag. 4

File: 7_LMG01_DCDS.1.1_SMA 2025.pdf

- **Titolo:** [8] Relazione Annuale del NdV 2024

Descrizione: Analisi esterna effettuata dal NdV sull'offerta formativa dell'Ateneo, con rilevanza anche per il CdS}

Dettagli: pag. 91

File: 8_LMG01_DCDS.1.1_Relazione Annuale NdV 2024.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1.

Il CdS appartiene alla classe LMG/01 e ha come finalità la formazione di giuristi dotati di una solida preparazione interdisciplinare, capaci di interpretare e applicare il diritto nei diversi contesti della società contemporanea, in coerenza con i principi costituzionali e con l'ordinamento giuridico europeo e internazionale.

L'obiettivo è di integrare tre dimensioni:

- fondamento scientifico e metodologico;
- interdisciplinarietà e apertura europea;
- **innovazione e professionalizzazione.**

Il carattere del CdS viene definito in tutti i suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Tali contenuti sono chiaramente descritti nelle SUA-CdS [1], Quadro "Il Corso di Studio in breve".

Coerentemente con questa impostazione, vengono identificati nelle SUA-CdS, Quadro A2.a [1] i 5 profili professionali. Tre di questi rientrano nella vocazione tradizionale del CdS:

- avvocato;
- notaio;
- magistrato.

A questi se ne aggiungono altri 2, attenti anche al dinamismo del territorio, di tipo dirigenziale in ambito pubblico o privato:

- esperto legale in imprese private;
- esperto legale in enti pubblici e istituzioni internazionali.

Anche questi ultimi sono sostenuti dai percorsi professionalizzanti introdotti con il precedente Ordinamento 2017.

Inoltre, nel CdS sono state inserite attività formative funzionali all'insegnamento nella Scuola Secondaria Superiore, classe "A046 - Scienze giuridico-economiche", quali: Politica economica per la didattica delle scienze giuridico-economiche, Metodologia della didattica giuridica e Clinica di didattica del diritto.

Gli obiettivi specifici del CdS e la descrizione del percorso formativo vengono riportati nelle SUA-CdS, Quadro A4.a [1] e sono riportati in modo breve ma esaustivo, tramite il portale "[Studia con noi](#)", anche nella pagina web del CdS, al link "[Corso in breve e Descrizione del percorso formativo](#)".

Il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono tra loro coerenti, come risulta anche dalle verifiche effettuate in occasione del RRC 2025, D.CDS.1.2, pagg. 12-13 [2] e dalla compilazione annuale della SUA-CdS 2025, Quadro A4.b.2 [1]. La coerenza è sia verticale tra insegnamenti "di base", "caratterizzanti" e "affini e integrativi", secondo la distribuzione presente nell'Allegato n. 2 del Regolamento Didattico [3], sia orizzontale tra i diversi Settori Scientifici Disciplinari, così da favorire l'acquisizione integrata di competenze giuridiche, logiche, storiche e linguistiche.

Oltre a ciò, è attivo da anni anche un apposito percorso per il "Doppio Titolo in Giurisprudenza", istituito in convenzione con l'Università Panthéon-Assas di Parigi, all'esito del quale si conseguono due diplomi di laurea in Giurisprudenza, italiano e francese, con i quali è possibile accedere alle carriere legali in entrambi i Paesi. L'ultima revisione dell'Accordo è stata approvata dalla Scuola di Giurisprudenza (Verbale Scuola n. 3 del 23/06/2021, delibera n. 21/026 [4]).

Come si evince dalla SUA-CdS 2025, Quadro A4.b.2 [1], gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali dell'intero impianto complessivo e, al suo interno, dei percorsi formativi individuati, sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Con il nuovo Ordinamento il piano di studi, garantendo che l'attività formativa sia multidisciplinare, è arricchito dalla possibilità di fruire di "attività extra curriculari riconoscibili" per acquisire fino a 12 CFU "a scelta dello studente" ([3] Addendum).

D.CDS.1.2.2.

Gli obiettivi formativi qualificanti del CdS derivano dalla classe LMG/01 e sono stati adattati alle specificità del contesto padovano, equilibrando l'articolazione del percorso formativo tra teoria e prassi. Come riportato nella SUA-CdS 2025, Quadro A4.b.1 [1] essi mirano a formare giuristi in grado di:

- comprendere e interpretare in modo critico il diritto in tutte le sue dimensioni (positiva, storica, filosofica, comparata);
- padroneggiare le tecniche dell'argomentazione giuridica, della redazione di atti e documenti e della risoluzione dei conflitti;
- acquisire familiarità con i principi del diritto dell'Unione Europea e con gli ordinamenti sovranazionali;
- sviluppare competenze linguistiche giuridiche in almeno una lingua straniera;
- maturare capacità di analisi interdisciplinare, anche attraverso esperienze formative all'estero e attività professionalizzanti.

Pur nell'unicità del CdS (per legge non sono previsti curricula) l'introduzione dell'obbligatorietà di scegliere, al terzo anno, uno dei percorsi professionalizzanti proposti aiuta lo/a studente/ssa a costruirsi un curriculum di studi più coerente con il profilo professionale che intende raggiungere; anche l'introduzione delle cliniche giuridiche, in cui si fondono gli aspetti pratici e teorici, spinge in questa direzione. Ogni percorso coincide con una precisa area di apprendimento, così come definite nelle SUA-CdS, Quadro A4.b.2 [1].

In sintesi, si tratta:

1. "Percorso per le professioni" che ricopre l'ambito tradizionale delle professioni giuridiche (magistratura, avvocatura, notariato);
2. "Percorso per le istituzioni" che prepara in modo specifico alla conoscenza delle istituzioni nazionali ed europee;
3. "Percorso imprese e mercati" che privilegia i profili economici, tributaristici, giuslavoristici e tecnologici;
4. "Percorso internazionale" in cui si prevedono insegnamenti in lingua inglese e francese;
5. "Percorso storico-critico" in cui vengono approfonditi gli aspetti storico-culturali, anche in prospettiva di una futura attività di ricerca post lauream.

Ogni percorso è strutturato in modo da mantenere la coerenza con gli obiettivi comuni, garantendo transdisciplinarietà e libertà di scelta.

La funzionalità e la sostenibilità dei 5 diversi percorsi, nel quadro di una revisione complessiva dell'offerta formativa delle attività "integrative di percorso", sono al momento oggetto di esame e di valutazione a opera di un'apposita Commissione, istituita dal Consiglio di CdS (Verbale CdS n. 3 del 07/11/2024, delibera n. 24/023 [5]) in ottemperanza a quanto programmato nel RRC 2023, ripreso nel RRC 2024 e monitorato nel RRC 2025[2], pag. 8 e le eventuali revisioni e modifiche sono programmate nell'a.a. 2026/2027.

L'insieme delle attività formative, come precisato negli Allegati n. 2 e n. 3 del Regolamento Didattico [3], garantisce una piena corrispondenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi professionali, in un'ottica di miglioramento continuo e di responsabilità verso gli studenti e la comunità accademica.

A testimonianza della bontà del progetto formativo nel suo complesso sono sia i dati dell'indagine [OPIS](#) relativi alla soddisfazione complessiva degli/le studenti/esse, che nelle ultime tre annualità ha fatto registrare valori superiori a 8/10, sia i dati delle nuove immatricolazioni che, in controtendenza rispetto al panorama nazionale (indicatori iC00a-d) sono regolarmente e significativamente incrementate passando da 366 nell'a.a. 2020/2021 a 618 nell'a.a. 2025/2026 (SMA 2025, dati e Commento [6]).

Punti di Forza:

- Il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita risultano chiaramente definiti e tra loro coerenti, come documentato dalla SUA-CdS 2025 e confermato dal RRC 2025. L'attivazione del percorso per il Doppio Titolo in Giurisprudenza in convenzione con l'Università Panthéon-Assas di Parigi costituisce un rilevante valore aggiunto sul piano dell'internazionalizzazione. L'inserimento nel piano di studi di attività formative funzionali all'insegnamento nella Scuola Secondaria Superiore (classe A046) denota una consapevole attenzione alla diversificazione degli sbocchi professionali.
- Gli obiettivi formativi qualificanti derivati dalla classe LMG/01 sono declinati in cinque aree di apprendimento corrispondenti ai cinque percorsi professionalizzanti, garantendo coerenza tra risultati attesi e profili in uscita. L'obbligatorietà della scelta del percorso al terzo anno orienta la costruzione del curriculum individuale in modo coerente con il profilo professionale perseguito.

Aree di miglioramento:

- Con riferimento alla dimensione dell'innovazione didattica, esplicitamente richiamata tra le caratteristiche del CdS, le evidenze disponibili non consentono di rilevare pienamente il superamento delle criticità connesse alla didattica online, in particolare quanto alla dotazione tecnologica delle aule e al livello di partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione specifici organizzati dall'Ateneo. Tali aspetti appaiono suscettibili di un monitoraggio maggiormente strutturato e sistematico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Unica Annuale - SUA-CdS 2025

Descrizione:Strumento per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione del CdS; in relazione ai PdA rilevano il carattere del CdS, gli obiettivi formativi, i profili professionali e i risultati di apprendimento attesi, suddivisi per aree}

Dettagli:**AdC D.CDS.1.2.1**Presentazione, "Il Corso di Studio in breve", pag.4; Sezione A, Quadro A2.a, pagg. 4-7;Sezione A, Quadro A4.a; Sezione A, Quadro A4.b.2, pag. 9; **AdC D.CDS.1.2.2**Sezione A, Quadro A4.b.1, pagg. 10-11

File:1_LMG01_DCDS.1.2_SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Rapporto di Riesame Ciclico – RRC 2025

Descrizione:Documento di autovalutazione periodica del CdS; in relazione ai PdA, si evince la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e t profili professionali}

Dettagli:**AdC D.CDS.1.2.1D.DCS.1.2**, pagg. 12-13; **AdC D.CDS.1.2.2D.DCS.1.a**, pag. 8

File:2_LMG01_DCDS.1.2_RRC 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Allegati al Regolamento Didattico del CdS della Coorte 2025

Descrizione:Documento che contiene regole che disciplinano il CdS in particolare, in relazione ai PdA, l'offerta formativa, i piani di studio e i c.d. "punti premiali"}

Dettagli:**AdC D.CDS.1.2.1**Allegato n.2 (Offerta formativa), pagg. 1- 5; Addendum (Attività extra curricolari riconoscibili), pag. 6;

AdC D.CDS.1.2.2Allegato n.3 (Piani di studio), pagg. 7-15

File:3_LMG01_DCDS.1.2_RD 2025 (All.2+Addendum+All.3).pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del Consiglio della Scuola del 23/06/2021

Descrizione:Documento del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza in cui si approva la revisione dell'Accordo per il "Percorso DoppiaTitolo" con l'Università Panthéon-Assas di Parigi}

Dettagli:delibera n.21/026, punto 6.5 pagg. 7-8

File:4_LMG01_DCDS.1.2_Verbale Scuola_210623_03.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del Consiglio di CdS del 07/11/2024

Descrizione:Documento del Consiglio del CdS in cui risulta istituita una Commissione per la revisione dei percorsi formativi, rilevante per una razionalizzazione dell'offerta formativa}

Dettagli:delibera n.24/023, pagg. 6-7

File:5_LMG01_DCDS.1.2_Verbale CdS_241107_03.pdf

- **Titolo:**[6] Scheda SMA 2025

Descrizione:Strumento di autovalutazione annuale sulla base di indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR; in relazione al PdA i dati relativi alle immatricolazioni, utili per valutare l'attrattività del CdS}

Dettagli:Commento, pagg. 9-12

File:6_LMG01_DCDS.1.2_SMA 2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del CdS è descritto nell'Allegato n.1 al Regolamento Didattico (RD) 2025 [1] e nella SUA-CdS 2025 [2], "Offerta Didattica programmata" e "Offerta Didattica erogata".

Le pagine dedicate al CdS presenti nel [sito della Scuola](#), accessibile anche tramite il Portale "[Studia con Noi](#)", offrono una panoramica puntuale completa di tutti gli aspetti del CdS; qui sono riportate le seguenti informazioni:

- 1) Presentazione del CdS
- 2) "Corso in breve" e "Descrizione del percorso formativo"
- 3) Ammissione, Obblighi Formativi Aggiuntivi e riconoscimento crediti
- 4) canalizzazione degli insegnamenti
- 5) piani di studio
- 6) orari di lezioni, esami e ricevimento docenti
- 7) programmi degli insegnamenti
- 8) attività di stage e di tirocinio
- 9) alla prova finale
- 10) mobilità internazionale, doppia laurea e altre opportunità
- 11) tutorato e sostegno allo studio
- 12) AVA – assicurazione della qualità (con la pubblicazione di SMA, RRC, RA, ...)
- 13) Regolamento Didattico del CdS
- 14) Organi del CdS (con le relative composizioni e verbali) e rappresentanze studentesche
- 15) Contatti (con l'indicazione dei canali d'informazione a cui rivolgersi per specifiche esigenze).

Il Quadro A4.a della SUA-CdS 2025 [2] descrive la coerenza tra il percorso formativo (insegnamenti) e gli obiettivi formativi; i Quadri A4.b.1 e A4.b.2 descrivono i risultati di apprendimento attesi in funzione delle diverse aree di apprendimento e dei diversi percorsi, nei quali sono già ricomprese in gran parte anche quelle attività affini e integrative a cui si rinvia sinteticamente nel Quadro A4.d .

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS e la suddivisione in ore/CFU dei vari insegnamenti vengono definite in fase di programmazione dell'offerta formativa, approvate dal Consiglio di CdS (RD 2025 [1], Allegato n.3) e inserite nella SUA-CdS nella "Offerta didattica programmata" della nuova coorte (per es. SUA-CdS 2025 [2]).

Le corrispondenti ore di carico didattico sono distribuite nella "Offerta didattica erogata", relativa allo specifico anno accademico, dopo che i Dipartimenti interessati hanno definito i compiti didattici del personale docente e dopo che si sono espletate le procedure di affidamento tramite bando avviate dal Dipartimento di riferimento (DiPIC).

Oltre che nell'Allegato n. 2 del RD 2025 [1] tutti gli insegnamenti previsti dal CdS, con la suddivisione in ore/CFU, sono accessibili nel syllabus dalla [pagina web del CdS](#) che rinvia alla scheda completa del corso in [Course Catalogue](#) nella quale sono riportati in dettaglio anche gli obiettivi, il programma, le modalità dell'esame, i criteri di valutazione e i riferimenti bibliografici.

La struttura del piano di studi è dettagliatamente specificata sempre nell'Allegato n. 3 del Regolamento Didattico (per es. RD 2025 [1]) di ciascuna Coorte e negli "schemi di piano" che lo studente deve compilare. Si tratta di un piano di studi incrementale che lo studente è chiamato a compilare ogni anno prima di sostenere i relativi esami, così da essere sempre cosciente delle scelte che di anno in anno in volta è chiamato a fare.

L'Allegato n. 3 del Regolamento Didattico (per es. RD 2025, pag. 1 [1]) specifica anche che ogni CFU corrisponde a 8 ore di lezione frontale o di esercitazione e quindi a 17 ore di studio individuale. Viene lasciata all'autonomia del/la singolo/a docente la definizione di tempi e modi della didattica interattiva per il proprio insegnamento nel rispetto delle 25 ore complessive per CFU. In particolare l'interattività è curata nelle cliniche giuridiche per le quali si è stabilito di riservare alle esercitazioni 4 CFU (sempre di 8 ore ciascuno) su 6 totali.

D.CDS.1.3.3

Dovendo assicurare una formazione comprensiva di tutti i vari rami del diritto, l'offerta formativa già nell'ambito degli insegnamenti obbligatori raggiunge la quasi totalità dei SSD giuridici (19/21) e un buon numero di quelli economici e per i 12 CFU a scelta nelle cliniche giuridiche (RD 2025, Allegato n. 3 [1]).

La multidisciplinarietà è garantita dagli insegnamenti di area non economico-giuridica presenti tra le attività formative "integrative di percorso".

La possibilità di acquisire ulteriori "competenze trasversali" viene lasciata ai 12 CFU "a scelta dello studente". La ricchezza delle proposte del CdS nell'ambito delle attività "affini e integrative" induce di regola lo/a studente/ssa a scegliere di acquisire anche i 12 CFU "a scelta dello studente" nell'ambito degli insegnamenti giuridici attivati nella Scuola.

Attraverso apposite convenzioni, rinvenibili nella pagina web del CdS "[Tirocinio e Stage](#)", agli/lle studenti/esse è reso possibile integrare la formazione curriculare con esperienze di tirocinio extra curricolare e pratica anticipata.

D.CDS.1.3.4

Le modalità di insegnamento e la descrizione delle eventuali e-tivity sono specificate nei syllabus compilati dai docenti e convalidati dal Presidente del CdS.

Il CdS prevede solo per gli insegnamenti "integrativi di percorso" (e quindi anche per quelli "a scelta dello studente") la possibilità di erogazione in modalità "blended" oppure "interamente online".

La scelta, che ha tenuto conto anche della carenza di aule disponibili (*vedi oltre D.CDS.3.2.1*), viene lasciata al docente responsabile dell'attività formativa ma dev'essere poi approvata dal Consiglio del CdS nell'ambito del "Progetto per la didattica a distanza" (Verbale CdS n. 4 del 23/07/2025, delibera n. 25/019 [3]) secondo quanto previsto dalle apposite "Linee guida per la didattica online" di Ateneo. Il Progetto verifica il rispetto dei limiti di legge delle attività online per i "corsi di studio convenzionali" e fissa poi sia i parametri sia le modalità di formazione del docente per erogare didattica a distanza.

D.CDS.1.3.5

Le schede degli insegnamenti impartiti nel CdS per le diverse coorti, con la specificazione di anno accademico e anno di corso, e i relativi CFU è raggiungibile tramite il portale "[Course Catalogue](#)".

Ogni docente può mettere a disposizione degli studenti eventuale materiale didattico integrativo o di supporto rispetto a quello indicato nei syllabus, utilizzando la piattaforma "[Moodle del CdS](#)" nella pagina relativa al proprio insegnamento. Il docente gestisce autonomamente il suddetto materiale, che può essere costituito da diapositive delle lezioni, dispense, esercitazioni, link a materiale online, indicazioni bibliografiche, di cui ogni docente fornisce informazioni durante lo svolgimento del proprio insegnamento. La pagina ha un link diretto con il syllabus dell'insegnamento. Per prassi consolidata per tutti i CdS della Scuola, il materiale resta a disposizione degli studenti per sette anni. Per le annualità precedenti è reso disponibile su richiesta al docente.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo è descritto in modo chiaro e articolato nei documenti istituzionali e trova adeguata visibilità sul sito web del CdS, che offre una panoramica completa di tutti gli aspetti del percorso, dall'ammissione alla prova finale, compresi syllabus, piani di studio, orari e attività di supporto.
- La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU sono adeguatamente specificate nel Regolamento Didattico. La possibilità di acquisire 12 CFU a scelta dello studente garantisce un margine di flessibilità nella costruzione del percorso individuale, coerente con le caratteristiche di un corso a ciclo unico.

- L'obbligatorietà di due cliniche giuridiche al quinto anno, con ripartizione definita tra attività frontale ed esercitazioni, costituisce un elemento qualificante dell'offerta formativa sotto il profilo dell'acquisizione di competenze pratico-applicative.
- Le modalità di formazione richieste ai docenti per l'erogazione della didattica a distanza previste sono definite in modo esplicito nell'ambito del "Progetto per la didattica a distanza", approvato dal Consiglio di CdS, che fissa parametri e condizioni per l'accesso a tale modalità erogativa.
- È prevista la conservazione del materiale didattico messo a disposizione degli studenti per un periodo di sette anni, con possibilità di accesso su richiesta anche al materiale precedente, garantendo continuità e accessibilità delle risorse didattiche.

Aree di miglioramento:

- Pur risultando adeguata la visibilità del progetto formativo sul sito web, la presenza di errori materiali nella documentazione pubblicata segnala un non regolare controllo dei contenuti pubblicati.
- Dalla documentazione non emerge piena evidenza di un monitoraggio strutturato sull'efficacia della modalità di erogazione online per gli insegnamenti a carattere pratico-applicativo, quali ad esempio quelli dedicati alla redazione di pareri e atti. La sola approvazione della scelta del docente in sede di Consiglio non è sufficiente a garantire una valutazione dell'adeguatezza della modalità erogativa rispetto agli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Allegati al Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025

Descrizione:Documenti allegati al Regolamento didattico, il quale contiene le regole che disciplinano il CdS; in relazione ai PdA rilevano l'ordinamento didattico, l'offerta formativa e i piani di studio}

Dettagli:AdC D.CDS.1.3.1Allegato n.1 (Ordinamento 2025), pagg. 1-6; AdC D.CDS.1.3.2Allegato n.3 (Piani di studio), pagg. 7-15; Allegato n.2 (Offerta formativa), pagg. 16-20AdC D.CDS.1.3.3Allegato n.3 (Piani di studio), pagg. 7-15

File:1_LMG01_DCDS.1.3_RD 2025 (All.1+All.3+All.2).pdf

- **Titolo:**[2] Scheda SUA-CdS 2025

Descrizione:Strumento per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione del Corso; in relazione al PdA rilevano gli obiettivi formativi, la conoscenza / la comprensione e la capacità di applicarle, l'offerta formativa programmata per la Coorte 2025, l'offerta formativa programmata per l'a.a. 2025/2026}

Dettagli:AdC D.CDS.1.3.1"Offerta Didattica programmata"; "Offerta Didattica erogata", pagg. 57-71; Sezione A, Quadro A4.a, pagg. 72-81; Sezione A Quadro A4.b.1, pagg. 10,11; Sezione A, Quadro A4.b.2; Sezione A, Quadro A4.d, pagg. 10-16AdC D.CDS.1.3.2"Offerta Didattica programmata"

File:2_LMG01_DCDS.1.3_SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del Consiglio di CdS n. 4 del 05/11/2025

Descrizione:Ddocumento del Consiglio del CdS in cui risulta approvato il "Programma per la didattica a distanza"

Dettagli:delibera n. 25/019

File:3_LMG01_DCDS.1.3_Verbale CdS_250723_04.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Tutti gli insegnamenti del CdS adottano il template standardizzato a livello di Ateneo (syllabus), per garantire una descrizione dettagliata dell'insegnamento che fornisca un'informazione chiara e omogenea agli/le studenti/esse. In ogni scheda redatta in italiano (e anche in inglese per gli insegnamenti in lingua veicolare diversa dall'italiano), raggiungibile dal portale "[Course Catalogue](#)", vengono specificati gli obiettivi formativi dell'insegnamento e, su questa base, sono illustrati contenuti, metodi didattici, testi e materiali di riferimento, modalità e criteri di verifica dell'apprendimento.

I programmi, decisi e aggiornati dal docente responsabile dell'insegnamento, vengono pubblicati dal Presidente del Consiglio di CdS che ne verifica la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e la completa compilazione nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalle "Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus" [1] definite dalla CPQD. Il modo in cui il CdS sta conducendo il processo di miglioramento della qualità dei syllabus, tenendo conto delle segnalazioni provenienti dalle rappresentanze studentesche, ha ottenuto l'apprezzamento della CPDS (Relazione Annuale della CPDS 2024 [2], pagg. 12-13). Un'ulteriore verifica dell'avvenuta pubblicazione dei syllabus viene svolta dalla CPQD nell'ambito del monitoraggio dell'offerta formativa, secondo quanto esplicitato al punto 13 delle "Linee guida per l'offerta formativa e la programmazione didattica – a.a. 2026/2027" [3]. La pubblicazione dei programmi nel portale "Course Catalogue" avviene di norma, salvo motivate eccezioni, prima dell'apertura delle immatricolazioni (maggio/giugno) e comunque sempre prima dell'inizio del semestre di lezione.

D.CDS. 1.4.2

Anche le modalità di svolgimento degli esami di profitto sono decise in autonomia dal docente responsabile dell'insegnamento secondo le linee guida fissate dal CdS (Regolamento didattico 2025 (RD) [4], punto 9) e vengono pubblicate nel syllabus dal Presidente del CdS che ne verifica la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Le modalità di verifica vengono comunicate dal docente anche in aula all'inizio delle lezioni.

La pubblicazione delle date degli appelli avviene nel portale "[Agenda Web](#)" prima dell'inizio del semestre antecedente a quello in cui vengono erogati gli insegnamenti.

Recependo anche le osservazioni presentate nelle ultime Relazioni Annuali dalla CPDS (per es. RA 2024 [2], pagg. 12-13), nell'ultimo biennio, il CdS (Verbale CdS n. 3 del 26/06/2025 [5], pag. 3 e Allegato 2) ha intrapreso un'azione di monitoraggio più sistematica delle modalità di compilazione dei syllabus, soprattutto per quanto riguarda le informazioni inerenti alle modalità (orale, scritto o entrambi; tipologia e numero di domande; limiti di valutazione per accedere alla prova orale in caso di esami che prevedano entrambe le modalità) e ai criteri di valutazione nella verifica dell'apprendimento; le valutazioni della CPDS sul punto (RA 2024 [2], pagg. 11 e 13) danno atto dei progressi fatti.

A partire dall'a.a. 2024/2025 sia il GAV/GdR (Verbale GAV n. 2 del 12/06/2025 [6], pagg. 2-3) sia il CdS (Verbale CdS n. 3 del 26/06/2025 [5], pagg. 3-4 e Allegato 2) hanno iniziato a monitorare l'andamento delle prove di verifica a partire dalla Coorte 2019, con dati appositamente aggiornati a maggio 2025, andando al di là delle consuete analisi condotte annualmente sulla base dei dati SMA e dei report di Ateneo.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale e le modalità di attribuzione del punteggio sono descritte nel testo Regolamento Didattico del CdS all'Artt. 5 e 6 (per es. RD 2025 [4]) mentre le modalità di attribuzione dei punti premiali sono definite nell'Allegato n. 4 del Regolamento (per es. RD 2025 [4]). Le informazioni relative alle modalità di svolgimento della prova finale e dell'assegnazione del punteggio, inclusi i punti premiali, alle regole per la stesura della tesi, al calendario delle sedute e alla composizione delle relative commissioni sono pubblicate nelle pagine del CdS presenti nel sito della Scuola alla voce "[Prova finale](#)".

Sul punto è da segnalare che i criteri di attribuzione dei punti premiali sono in fase di revisione da parte del CdS, in quanto si è rilevato che tendono produrre un eccessivo livellamento delle carriere (Verbale CdS n. 2 del 17/04/2025 [7], pag. 3), in coordinamento, nell'ambito della Scuola, con il CLM in Giurisprudenza della sede di Treviso e con il diretto coinvolgimento delle rappresentanze studentesche.

Punti di Forza:

- Le schede degli insegnamenti sono adeguatamente pubblicate sul portale Course Catalogue e risultano accessibili dalla pagina

web del CdS. Il Presidente del CdS svolge una funzione di verifica della coerenza dei syllabus con gli obiettivi formativi e della completezza della loro compilazione, in conformità alle Linee guida della CPQD. La CPDS ha dato atto dei progressi conseguiti nel corso degli ultimi anni sul piano della qualità della compilazione.

- A partire dall'a.a. 2024/2025 il GAV/GdR e il Consiglio di CdS hanno avviato un'azione di monitoraggio sistematico dell'andamento delle prove di verifica per coorte, che va oltre le consuete analisi condotte sulla base dei dati SMA, costituendo un avanzamento significativo nel presidio della qualità della valutazione.
- Le modalità di svolgimento della prova finale, inclusi i criteri di attribuzione del punteggio e i punti premiali, sono chiaramente definite nel Regolamento Didattico e adeguatamente pubblicizzate sul sito web del CdS.

Aree di miglioramento:

- Nonostante il miglioramento progressivo documentato, persistono profili critici nella compilazione dei syllabus, segnalati dalla CPDS nella Relazione Annuale 2025 e richiamati nel RRC 2025, con riferimento alla completezza delle informazioni sulle modalità d'esame, ai criteri di valutazione e all'aggiornamento dei contenuti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di strutturare in modo continuativo e documentato l'azione di monitoraggio sulla compilazione dei syllabus, con particolare riferimento alla specificazione delle modalità d'esame, dei criteri di valutazione e degli indicatori di Dublino, dando seguito alle indicazioni già formulate dalla CPDS e dal RRC 2025.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Linee Guida per la compilazione e la revisione del syllabus
Descrizione:Documento che contiene le linee guida per la compilazione la revisione dei syllabus a cura della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica}
Dettagli:Intero documento
File:1_LMG01_DCDS.1.4_LG Syllabus.pdf
- **Titolo:**[2] Relazione Annuale della CPDS 2024
Descrizione:Documento della CPDS che contiene osservazioni e valutazioni sulle modalità di compilazione dei syllabus inclusa la modalità di verifica dell'apprendimento}
Dettagli:AdC D.CDS.1.4.1pagg. 12-13; AdC D.CDS.1.4.2pagg. 12-13; pagg. 11 e 13
File:2_LMG01_DCDS.1.4_RA CPDS 2024.pdf
- **Titolo:**[3] Linee Guida per l'offerta formativa di I e II livello e la programmazione della didattica
Descrizione:Documento di sintesi della normativa nazionale e delle indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica dei corsi di studio; con riferimento al PdA attività di monitoraggio dei syllabus da parte della CPQD}
Dettagli:punto 13, pag. 19
File:3_LMG01_DCDS.1.4_LG Offerta formativa.pdf
- **Titolo:**[4] Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025, con allegati 3 e 4
Descrizione:Documento che contiene le regole che disciplinano il CdS; in relazione al PdA in particolare definisce le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri di attribuzione del punteggio, inclusi i punti premiali}
Dettagli:AdC D.CDS.1.4.2Allegato n. 3; AdC D.CDS.1.4.3Art.4, pag. 4; Allegato n.4 (Punti premiali), pag. 9
File:4_LMG01_DCDS.1.4_RD 2025 (Testo+All.3+All.4).pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del Consiglio di CdS n.3 del 26/06/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui, in relazione al PdA, si evidenzia l'azione di monitoraggio sulle modalità di compilazione dei syllabus e sulle modalità di verifica dell'apprendimento}

Dettagli:pagg. 2,3; allegato 2

File:5_LMG01_DCDS.1.4_Verbale CdS_250626_03.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del GAV/GdR n.2 del 12/06/2025

Descrizione:Documento del Gruppo per l'Accreditamento e per la Valutazione (poi GdR) in cui, in relazione al PdA, si evidenzia il monitoraggio sull'andamento delle prove di verifica dell'apprendimento}

Dettagli:pagg. 2-3

File:6_LMG01_DCDS.1.4_Verbale GAV_250612_02.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale del Consiglio di CdS n.2 del 17/04/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui si evidenzia, in relazione al PdA, la revisione in corso dei criteri di attribuzione dei punti premiali per la prova finale}

Dettagli:pag. 3

File:7_LMG01_DCDS.1.4_Verbale CdS_250417_02.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

L'Art. 3, comma 2 del Regolamento Didattico del CdS (per es. RD 2025 [1]) sancisce l'organizzazione della didattica in due periodi (semestri).

L'erogazione della didattica è correttamente calendarizzata secondo un orario delle attività formative, predisposto dalla Scuola di Giurisprudenza che coordina l'utilizzo delle aule tra i vari corsi di studio.

La bozza preliminare dell'orario delle attività formative è predisposta con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni del semestre, verificandone la coerenza con la struttura del progetto formativo, la corrispondenza dell'orario settimanale con le ore attribuite agli insegnamenti e la disponibilità delle aule. La bozza di orario viene poi inviata ai docenti del CdS. Il primo obiettivo è di compattare, ove possibile, i blocchi di lezioni in modo da prevedere periodi nel corso della settimana che risultino privi di lezioni per tutti gli/le studenti/studentesse di uno stesso anno di corso. Tutto ciò ha lo scopo principale di permettere agli/alle studenti/studentesse di avere tempi adeguati per lo studio individuale durante la settimana. Si verifica così anche che non vi siano conflitti con eventuali lezioni che un dato docente eroga in un altro corso di studio (della Scuola o non). Eventuali problemi particolari di orario vengono gestiti direttamente dal personale tecnico amministrativo della Scuola, in genere su segnalazione da parte dei docenti. Non sono stati registrati problemi particolari in questo processo di interazione e le modifiche necessarie sono state realizzate in tempi molto rapidi.

L'orario delle lezioni viene reso pubblico e raggiungibile dalla pagina web del CdS nel portale della Scuola di Giurisprudenza, nella sezione "[Lezioni, Esami e Ricevimenti](#)". Gli studenti possono accedervi anche dall'apposita [pagina nel sito dell'Ateneo](#), riportata anche nel Quadro B2.a della SUA-CdS [2].

Nel costruire l'orario, in conformità alle criticità rilevate già nel RRC 2024, pagg.16 e 18 [3], il CdS prevede che tutti gli insegnamenti "obbligatori" e "obbligatori in alternativa" siano erogati in presenza al fine sia di garantire meglio un rapporto docente-studenti sia di favorire l'interazione tra gli studenti. Per gli insegnamenti c.d. "opzionali", si è preferito lasciar maggior libertà al docente di poter sperimentare delle forme di didattica innovativa, in modalità blended e online, nell'ambito comunque di una progettualità condivisa: "Progetto per la didattica a distanza", (Verbale CdS n. 4 del 23/07/2025, delibera n. 25/019, pag. 3 [4]).

Il calendario degli esami di profitto è deliberato dalla Scuola all'inizio di ogni anno accademico e, oltre a essere accessibile dalla sezione "[Lezioni, Esami e Ricevimenti](#)" della pagina web del CdS nel portale della Scuola di Giurisprudenza, è raggiungibile dal sito di Ateneo che viene riportato nella SUA-CdS [2], Quadro B2.b. Anche il calendario delle sessioni di laurea, deliberato con eguale procedura, è raggiungibile dalla pagina web del CdS, il cui link "[Prova finale](#)" è riportato nella SUA-CdS [2], Quadro B2.c.

Come attestazione di una corretta erogazione della didattica, il CdS ha ottenuto buoni giudizi da parte degli/delle studenti/esse nelle indagini "OPIS" più recenti aa.aa. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 sui questionari relativi all'organizzazione dei corsi (struttura organizzativa, carico di studio, materiale didattico, modalità d'esame), con un valore superiore a 8/10, come restituito dalle rilevazioni "[OPIS](#)" e ripreso anche nel Commento alla SMA 2025 [5].

In senso positivo depone anche la registrazione di un progressivo miglioramento sia dei tempi di conseguimento della laurea entro la durata normale del CdS (iC02) che, pur restando lontano dalla media di area geografica, passa dal 28,5% del 2020 al 35,5% del 2024 sia del tasso di conseguimento dei 40 CFU previsti nell'annualità (iC01) che nel 2023, con 58,2% si porta sui livelli della media di area geografica.

D.CDS.1.5.2

Il CdS prevede due forme di coordinamento dei tutor: quella dei "tutor studenti" (selezionati con bando "tutor didattici e informativi" di Ateneo) affidata all/Illa Referente per il Tutorato e quella dei "tutor per materia" (didattica di supporto per materie specifiche, che viene effettuata dal docente del relativo insegnamento, i cui elenchi sono reperibili nelle pagine del CdS "[Tutorato e Sostegno](#)").

È il Dipartimento di riferimento, sulla base delle istanze dei singoli docenti, dell'andamento degli esami e del budget disponibile, che stabilisce di anno in anno quali siano le attività formative che necessitano di questo supporto (Verbale DiPIC n.7 del 18/06/2025, punto 2.6, pagg. 12-13 [6]).

Oltre a ciò, in conformità alla normativa vigente, vengono individuate in seno al CdS anche le figure dei "docenti tutor", che aiutano gli studenti nello sviluppo del loro percorso di studi. Il Presidente ne propone la nomina con apposita delibera dopo averne raccolto la disponibilità. I nominativi sono reperibili in un'apposita lista pubblicata nel CdS al link "[Tutorato e Sostegno](#)" e riportata nella SUA- CdS (per es. SUA-CdS 2025 [2], "Tutor").

Il Consiglio del CdS, composto da docenti del CdS, da un/a rappresentante del PTA del dipartimento di riferimento, dai/dalle

rappresentanti degli studenti eletti/e formalmente nel corso delle elezioni studentesche, è la sede di riferimento per la discussione collegiale delle attività dedicate alla progettazione e revisione dei percorsi formativi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. In Consiglio di CdS si discute l'offerta formativa (obiettivi e contenuti), confermando o proponendo revisioni, e le modalità di erogazione degli insegnamenti (per es. Verbale CdS n. 4 del 06/12/2024, delibere n. 24/31 e n. 24/32 [7]).

Sulla base degli argomenti all'ordine del giorno viene di prassi invitato a partecipare un/a componente del personale tecnico amministrativo della Scuola.

Punti di Forza:

- La calendarizzazione della didattica, compresi il calendario degli esami di profitto e quello delle sedute di laurea, è adeguatamente strutturata e accessibile dalla pagina web del CdS. La scelta di concentrare gli insegnamenti obbligatori in blocchi orari coerenti, al fine di garantire agli studenti periodi dedicati allo studio individuale, risponde a una logica organizzativa orientata all'efficacia didattica. Il progressivo miglioramento del tasso di conseguimento dei 40 CFU annui (iC01) e del conseguimento del titolo entro la durata normale (iC02, dal 28,5% al 35,5% tra il 2020 e il 2024) costituisce un indicatore positivo dell'efficacia complessiva dell'organizzazione didattica.
- Il sistema di tutorato è articolato su livelli distinti — tutorato informativo, tutorato per materia e docenti tutor — con ruoli chiaramente definiti e adeguata pubblicizzazione sulla pagina web del CdS. Le modalità di individuazione annuale delle attività formative che necessitano di supporto tutoriale, rimesse al Dipartimento di riferimento sulla base delle istanze dei docenti e dell'andamento degli esami, risultano funzionali e documentate.
- Il CdS mostra un efficace sistema di coordinamento delle attività didattiche, che coinvolge il Consiglio di Corso di Studio, i docenti, i rappresentanti degli studenti e il personale tecnico-amministrativo nella progettazione e nella revisione del percorso formativo. Tale organizzazione favorisce la pianificazione condivisa delle attività didattiche e il periodico aggiornamento dell'offerta formativa sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio.

Aree di miglioramento:

- Permangono criticità strutturali connesse alla disponibilità e all'adeguatezza degli spazi didattici presso Palazzo Bo, documentate nei Rapporti di Riesame Ciclico 2024 e 2025 e richiamate anche dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Tali criticità, pur dipendendo in larga misura da fattori di competenza dell'Ateneo, continuano a incidere sull'organizzazione della didattica, limitando la flessibilità nella costruzione degli orari e la possibilità di sviluppare pienamente metodologie didattiche partecipative.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025
Descrizione:Documento che contiene le regole che disciplinano il CdS; in relazione al PdA definisce l'organizzazione della didattica in semestri}
Dettagli:Art.3, comma 2, pag. 3
File:1_LMG01_DCDS.1.5_RD 2025 (Testo).pdf
- **Titolo:**[2] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Strumento per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione del Corso; in relazione al PdA riporta informazioni sull'organizzazione degli orari delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea, nonché sui tutor}
Dettagli:AdC D.CDS.1.5.1Sezione B, Quadro B2.a, pag. 20; Sezione B, Quadro B2.b, pag. 20; Sezione B, Quadro B2.c, pag. 20; AdC D.CDS.1.5.2Informazioni, "Tutor", pag. 51
File:2_LMG01_DCDS.1.5_SUA-CdS 2025.pdf
- **Titolo:**[3] Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2024

Descrizione:Documento di autovalutazione periodica del Corso che, in relazione al PdA, evidenzia le criticità rilevate nell'organizzazione degli insegnamenti e le azioni correttive previste}

Dettagli:D,CDS.1.5 - pag. 16 e D.CDS.1.c, Obiettivo n.4, pag. 18

File:3_LMG01_DCDS.1.5_RRC 2024.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del Consiglio di CdS n. 4 del 23/07/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui è stato approvato, in relazione al PdA, il "Progetto per la didattica a distanza"}

Dettagli:delibera n. 25/019, pag. 3

File:4_LMG01_DCDS.1.5_Verbale CdS_250723_04.pdf

- **Titolo:**[5] Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA 2025

Descrizione:Strumento di autovalutazione annuale sulla base di indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR; in relazione al PdA, riprende quanto emerso dal questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti}

Dettagli:Commento, pagg. 9-12

File:5_LMG01_DCDS.1.5_SMA 2025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del Consiglio del DiPIC del 18/06/2025

Descrizione:Documento del Consiglio del dipartimento di riferimento del CdS; in relazione al PdA adozione di linee guida in merito alle attività di supporto alla didattica}

Dettagli:punto 2.6, pagg. 12-13

File:6_LMG01_DCDS.1.5_Verbale DiPIC_250618_07.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale del Consiglio di CdS n. 4 del 06/12/2024

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui sono state discusse e approvate, in relazione al PdA, l'offerta formativa programmata e l'offerta formativa erogata}

Dettagli:delibera n. 24/31 e n. 24/32, pag. 4

File:7_LMG01_DCDS.1.5_Verbale CdS_241206_04.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS si avvale del servizio di tutorato messo a disposizione dalla Scuola di Giurisprudenza, sia in fase di orientamento in ingresso sia in fase di accompagnamento durante la carriera sia per l'introduzione al mondo del lavoro.

Tale servizio è descritto nella pagina web "[Tutorato e Sostegno allo studio](#)" della Scuola di Giurisprudenza. Le attività di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita sono monitorate sia dal Gruppo per l'accreditamento e la valutazione (GAV)/Gruppo di riesame (GdR) (per es. Verbale GAV Audizione n. 2 del 22/05/2025 [1], pag. 2), sia dal CdS (Verbale CdS n. 3 del 26/06/2025 [2], punto 2.1, pag. 3), come indicato anche nel Rapporto di riesame ciclico (RRC) 2025 [3], D.DCS.2.b, pagg. 22-23.

Per quanto attiene al primo profilo, orientamento in ingresso, l'attività è svolta principalmente in coordinamento tra il Referente per l'orientamento del CdS e l'Ufficio Orientamento di Ateneo; tutte le informazioni sono disponibili nel sito di Ateneo al link "[Orientarsi e iscriversi](#)". Oltre a queste iniziative tra cui merita segnalazione la partecipazione alle giornate di orientamento "Scegli con noi", promosse dall'Ateneo, il Referente per l'orientamento organizza annualmente una serie di incontri distribuiti nell'anno, soprattutto negli istituti superiori delle Province di Padova e di Vicenza (per es. Verbale GAV Audizione n. 2 del 22/05/2025 [1], allegato n.2).

Per quanto riguarda le attività di tutorato in itinere, oltre al servizio ordinario erogato dai tutor studenti, selezionati tramite apposito bando di Ateneo, il servizio relativo alla didattica è organizzato per materie specifiche (*vedi supra D.CDS.1.5.2*), tramite apposito bando del dipartimento di riferimento del CdS.

Di grande successo si è rivelata l'iniziativa "[Lawcast](#)", giunta alla sua seconda stagione nell'a.a. 2024/25 e in aggiornamento anche nell'anno accademico attuale. Si tratta di un podcast realizzato in collaborazione con l'"[Associazione Alumni](#)" dell'Università di Padova, raggiungibile dalla homepage dell' Scuola di Giurisprudenza e ora disponibile anche su Spotify. Coinvolge laureati del CdS e offre testimonianze dirette dei molteplici sbocchi professionali possibili; come tale costituisce un trait d'union fra l'orientamento in ingresso e quello in uscita.

Il dato di accessi a inizio settembre 2025 è di 6.324 riproduzioni e di 815 followers.

D.CDS.2.1.2

Nello sviluppo delle loro carriere, gli/le studenti/esse sono assistiti/e da tutor sia in presenza sia da remoto; oltre a informazioni di carattere generale, i/le tutor offrono una prima indicazione per la redazione dei piani di studio; inoltre forniscono una prima "alfabetizzazione" circa il sistema di AQ e il ruolo dei Rappresentanti degli studenti e della Commissione per il presidio della qualità della didattica (CPDQ) attraverso interventi diretti in aula in occasione della accoglienza delle matricole. Il servizio di tutorato supporta gli/le studenti/esse per quanto attiene l'organizzazione dello studio (per es. Allegato n. 3 al Regolamento Didattico del CdS, punto 11 [4]).

Una peculiare modalità di tutorato, con aspetti sia amministrativi sia didattici rivolta a studenti/esse in stato di detenzione, è quella esercitata in carcere, grazie anche alla Convenzione con la Magistratura di sorveglianza. Essa consente agli/le studenti/esse di giurisprudenza, selezionati tramite bando annuale di Ateneo, di trarne anche un orientamento per gli sbocchi occupazionali.

D.CDS.2.1.3

Data la peculiarità del percorso formativo per le professioni legali, vi sono attività di orientamento in uscita da parte della Scuola, ulteriori rispetto a quelle organizzate dal Career Service di Ateneo, che trovano adeguata visualizzazione nel carosello in [home page](#) del sito web della Scuola.

Quest'anno, in particolare, si è scelto di coordinare le iniziative di miglioramento della didattica con l'orientamento al mondo del lavoro (Verbale GAV n. 2 del 12/06/2025, pag. 3 [5]) attraverso la giornata "Il futuro passa da qui" – tenutasi il 10/10/2025 – la cui registrazione è messa a disposizione degli/le studenti/esse in [Moodle](#) di Giurisprudenza nel sito della Scuola. Il successo dell'iniziativa, attestato dalla nutrita partecipazione di studenti e studentesse, pare consigliarne la riproposizione anche in futuro.

Pur non prevedendo tirocini curricolari, il CdS si avvale delle convenzioni stipulate dalla Scuola di Giurisprudenza sia il cd "semestre di pratica anticipata", sia per il tirocinio extra curricolare in tribunale, i cui referenti sono indicati nella pagina web "[Altre Commissioni della Scuola](#)" nel sito della Scuola.

La partecipazione degli studenti ai tirocini è in crescita ed è passata da 43 nell'a.a. 2022/2023 a 54 nell'a.a. 2024/2025 (Verbale CdS n. 4 del 05/11/2025, Allegato n.2, pag. 9 [6]).

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio presenta un sistema articolato e strutturato di orientamento e tutorato, esteso alle fasi di ingresso, itinere e uscita, con individuazione formale di referenti e pluralità di iniziative (tutorato informativo e didattico, supporto per specifiche materie, docenti tutor, servizi di supporto psicologico e inclusivo, raccordo con il mondo del lavoro). L'integrazione tra dimensione didattica, organizzativa, inclusiva e professionale evidenzia un approccio complessivo di accompagnamento dello studente lungo l'intero percorso formativo.
- Il tutorato si configura come sistema plurimo (tutor studenti, tutorato didattico per specifiche discipline, docenti tutor), con copertura delle diverse dimensioni della carriera (supporto informativo, metodologico, didattico e orientativo).
- Il CdS manifesta una spiccata sensibilità e un'efficacia operativa nell'assicurare il diritto allo studio in contesti complessi. Il servizio dedicato agli studenti in stato di detenzione, che prevede il coinvolgimento di tutor e dottorandi per lo studio assistito e la gestione proattiva delle criticità logistiche tramite protocolli di pre-autorizzazione per i docenti, rappresenta un modello di inclusione avanzato.
- Il CdS promuove con successo percorsi di introduzione al mondo del lavoro coerenti con le specificità delle professioni legali. L'incremento costante della partecipazione ai tirocini extracurricolari presso i Tribunali e l'implementazione di attività laboratoriali avanzate, quali le competizioni di mediazione, favoriscono l'acquisizione di competenze tecnico-pratiche e una preparazione specifica alla risoluzione dei conflitti, integrando efficacemente la formazione teorica.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale del GAV Audizione n.2 del 22/05/2025
Descrizione:Documento del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (poi GdR) relativo, in relazione al PdA, all'audizione del Referente per l'orientamento, in cui si evidenziano le attività di orientamento in ingresso}
Dettagli:pag.2; allegato n.2, pag. 5
File:1_LMG01_DCDS.2.1_Verbale GAV_250522_Aud02.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale del Consiglio CdS n.3 del 26/06/2025
Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui, in relazione al PdA, si evidenziano le attività di orientamento e di tutorato monitorate dal CdS}
Dettagli:punto 2.1, pag.3
File:2_LMG01_DCDS.2.1_Verbale CdS_250626_03.pdf

- **Titolo:**[3] Rapporto di Riesame Ciclico 2025
Descrizione:Documento di autovalutazione periodica del CdS; in relazione al PdA, rileva la situazione in merito all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita}
Dettagli:D.DCS.2.b, pagg. 22-23
File:3_LMG01_DCDS.2.1_RRC 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Allegato 3 al Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025
Descrizione:Documento che contiene le regole che disciplinano il CdS; con riferimento al PdA definisce le modalità di organizzazione dei piani di studio e del supporto agli studenti attraverso il tutorato}

Dettagli:Piani di studio, pag. 9

File:4_LMG01_DCDS.2.1_RD 2025 (All.3).pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del GAV n.2 del 12/06/2025

Descrizione:Documento del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (poi GdR) relativo, in relazione al PdA, al coordinamento tra le iniziative di miglioramento della didattica e l'orientamento al mondo del lavoro}

Dettagli:pag. 3

File:5_LMG01_DCDS.2.1_Verbale GAV_250612_02.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del Consiglio CdS n. 4 del 05/11/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui si evidenziano, con riferimento al PdA, i dati relativi alla partecipazione degli studenti ai tirocini extra curricolari}

Dettagli:Allegato n.2, pag. 9

File:6_LMG01_DCDS.2.1_Verbale CdS_251105_05.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste per l'accesso, in conformità all'Art. 2, comma 1 del Regolamento Didattico del CdS [1], oltre a essere descritte rispettivamente nel Quadro A3.a della SUA-CdS 2025 [2] e nel bando di ammissione, sono riportate anche nelle pagine web del CdS, sezione "[Avviso di ammissione, OFA e Attività riconosciibili](#)".

Gli studenti che intendono iscriversi a questo CdS devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze nella comprensione della lingua italiana e nel ragionamento logico ed essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese.

D.CDS.2.2.2

Come stabilito dal Regolamento Didattico [1] all'Art. 2, e come riportato nella pagina web dedicata "[Regolamento Didattico del Corso](#)", il possesso di tali requisiti (*vedi punto D.CDS.2.2.1*) è verificato tramite il test TOLC-SU che non è vincolante per l'iscrizione ma serve all'eventuale attribuzione degli OFA.

D.CDS.2.2.3

La [Commissione per la prova di ammissione e gli obblighi formativi aggiuntivi](#), che coordina tutti i CdS della Scuola di Giurisprudenza, si occupa degli OFA (Verbale GAV Audizione n. 2 del 22/05/2025 [3]), stabilendo contenuti, tempi e modalità di erogazione delle attività di integrazione previste.

Le modalità di frequenza dei corsi di recupero degli OFA, contenuti e calendario delle lezioni e della prova finale sono indicati nella pagina web "[OFA – Obblighi Formativi Aggiuntivi](#)" nel sito della Scuola.

Con il nuovo Ordinamento 2025, in ottemperanza a una maggior attenzione alla normativa delle competenze linguistiche dei/le laureati/e magistrali in Giurisprudenza, così come recepito anche dal Regolamento Didattico 2025 [1], Art. 2, tra i requisiti di accesso vengono valutati anche quelli relativi alla conoscenza della lingua inglese; di conseguenza è previsto un apposito corso di recupero per soddisfare gli OFA anche di questa fattispecie.

D.CDS.2.2.4

Non si applica a questo CdS.

Punti di Forza:

- I requisiti di accesso al CdS sono chiaramente definiti nel Regolamento Didattico, descritti nella SUA-CdS 2025 e adeguatamente pubblicizzati sul sito web del CdS. L'inclusione della conoscenza della lingua inglese tra i requisiti di accesso, introdotta con il nuovo Ordinamento 2025 in recepimento del DM 1649/2023, documenta una reattività normativa apprezzabile.
- Sono predisposti corsi di recupero per il soddisfacimento degli OFA, incluso quello relativo alla lingua inglese. L'impatto sul rallentamento della carriera degli studenti risulta contenuto, in quanto questi dispongono di fatto di cinque anni per regolarizzare la propria posizione, con un numero residuo di inadempienti significativamente ridotto nel tempo.

Aree di miglioramento:

- Non risultano disponibili dati sistematici e aggiornati sul monitoraggio del recupero degli OFA, in particolare di quelli relativi alla

lingua inglese, elemento che limita la possibilità di valutare l'efficacia delle azioni di recupero adottate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di predisporre un sistema strutturato di rilevazione e monitoraggio dei dati relativi al recupero degli OFA, con particolare riferimento a quelli di lingua inglese, al fine di disporre di evidenze documentate sull'efficacia delle azioni adottate.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025

Descrizione:Documento che contiene le regole che disciplinano il CdS; con riferimento al PdA definisce le conoscenze richieste per l'accesso al CdS e le modalità di verifica delle stesse}

Dettagli:Art. 2, pag. 2

File:1_LMG01_DCDS.2.2_RD 2025 (Testo).pdf

- **Titolo:**[2] Scheda SUA-CdS 2025

Descrizione:Strumento per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione del Corso; in relazione al PdA descrive le conoscenze richieste per l'accesso al CdS}

Dettagli:Sezione A, Quadro A3.a, pagg.7-8

File:2_LMG01_DCDS.2.2_SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del GAV Audizione n.2 del 22/05/2025

Descrizione:Documento del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (poi GdR) relativo anche all'audizione del Presidente della Commissione che si occupa degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per il CdS}

Dettagli:pag.1 e Allegato n.1, pag. 4

File:3_LMG01_DCDS.2.2_Verbale GAV_250522_Aud02.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia degli/le studenti/esse fornendo una solida formazione di base coniugata con la possibilità di scegliere il proprio percorso tra i 5 previsti.

A livello di impianto complessivo, come specificato nel Regolamento Didattico [1] (Allegato n.3, pag.1), ogni CFU corrisponde a 8 ore di attività erogata (pari al 32% dell'impegno complessivo), e a 17 per lo studio individuale, (pari al 68% dell'impegno complessivo).

Inoltre, la possibilità di acquisire 12 CFU "a scelta dello studente", purché coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, garantisce una ulteriore dimensione di flessibilità nella costruzione del percorso individuale.

Il quadro generale per la scelta autonoma del percorso è schematizzato nella "Descrizione del percorso di formazione" presente nella scheda SUA-CdS [2], Quadro B1 e pubblicato nella pagina web del CdS nella sezione "[Corso di Studio in breve e Descrizione del percorso formativo](#)".

A un livello più di dettaglio, l'acquisizione delle competenze in modo autonomo e flessibile è incoraggiata durante tutto il percorso di studio.

In primo luogo, attraverso la previsione di esercitazioni pratiche di accompagnamento alle lezioni frontali e il ricorso alla didattica di supporto, anche attraverso i Tutor per Materia.

In secondo luogo, mediante numerosi seminari o cicli di incontri dedicati all'approfondimento di temi specifici pubblicizzato nella homepage della Scuola.

In terzo luogo (SUA-CdS 2025 [2], Quadro B5), il CdS periodicamente organizza, sotto la supervisione dei/le docenti, delle visite di istruzione presso le principali magistrature italiane (Corte dei Conti, Corte di Cassazione, Corte Costituzionale ...), presso le sedi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali, nonché presso enti pubblici di interesse per il futuro giurista (per es. strutture carcerarie, questure, ...). Tali attività e iniziative sono pubblicizzate nel *banner* del sito della Scuola o nelle pagine [Moodle](#) degli insegnamenti interessati.

Infine, le biblioteche dei dipartimenti giuridici offrono un servizio di corsi extra curriculari sui servizi e le risorse elettroniche, al fine di fornire una conoscenza di base sulle metodologie di ricerca e l'uso delle risorse cartacee e/o online; il *link* è reperibile nel sito della Scuola alla voce "[Corsi su risorse e banche dati giuridiche](#)".

Guida e sostegno adeguati da parte dei/delle docenti sono garantiti durante tutto il processo formativo. I/Le docenti sono a disposizione per sostenere gli/le studenti/esse nello studio attraverso ricevimenti individuali, le cui modalità sono specificate nella pagina del/la docente raggiungibile dal sito della CdS "[Lezioni, Esami e Ricevimenti \(Uniweb\)](#)".

Attività di tutorato a sostegno degli/delle studenti sono offerta anche attraverso colloqui individuali con i docenti tutor, i cui nominativi sono reperibili alla pagina web del CdS "[Tutorato e Sostegno allo studio](#)".

Il CdS offre anche un servizio di tutorato didattico per materie specifiche (*vedi sopra D.CDS.2.1.2*) che fornisce assistenza calibrata sulle diverse annualità.

Gli/le studenti/esse possono trovare tutte le informazioni necessarie per organizzarsi in autonomia sul sito della Scuola nelle pagine dedicate al CdS.

Le schede di ciascun insegnamento sono accessibili anche dalla voce "[Programmi degli insegnamenti](#)" nella pagina web del CdS e visualizzabili per coorte di riferimento.

D.CDS.2.3.2

Il CdS prevede l'adozione di metodi e strumenti didattici flessibili a supporto della attività curricolare di alcune specifiche tipologie studenti, tra le quali si segnalano:

- studenti con disabilità ai quali viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del CdS, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti. (per es. RD 2025 [1], Art.11, comma 8)
- gli studenti in carcere, per quali è previsto l'affiancamento di tutor specificamente dedicati, i quali tengono i collegamenti col docente, forniscono loro il materiale didattico, li supportano nell'attività di studio, concordano eventuali modalità differenziate per gli esami e contribuiscono a fissare la data dell'appello;
- gli studenti atleti, in conformità a quanto previsto dall'Ateneo;
- gli studenti migliori, per il quali si prevede la possibilità di laurearsi in un tempo più breve anche rispetto alla "durata normale" del corso, riducendo e razionalizzando il vincolo delle propedeuticità e favorendo così il sostenimento anticipato di esami anche degli anni successivi

(RRC 2025 [3], D.CDS.2.3, pagg. 26-28).

D.CDS.2.3.3

Il CdS non prevede la frequenza obbligatoria, benché resti caldamente consigliata, facilitando così gli/le studenti/esse con esigenze specifiche quali fuori sede, lavoratori, internazionali, diversamente abili, con figli piccoli. Questi/e possono recuperare eventuale materiale didattico reso disponibile dai/dalle docenti che si avvalgono della piattaforma [Moodle](#).

Oltre a ciò, Il CdS si è dotato di strumenti funzionali alla soddisfazione di esigenze specifiche, tra i quali:

- la nomina di un apposito Referente del CdS per la Convenzione "Università in carcere", (Verbale GAV Audizione n. 3 del 23/05/2025, pag. 2 [4]) e, suo tramite, la stipula di una convenzione con la Magistratura di sorveglianza;

- la previsione dell'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti (per es. RD 2025 [1], Art. 7, comma 3);
- la previsione della possibilità – salva approvazione – di piani di studio individualizzati che rispettino i requisiti della LM in Giurisprudenza (per. es. RD 2025 [1], Art. 11, comma 5).

Inoltre, pur non avendo storicamente come bacino di utenza gli studenti lavoratori (come si evince anche dal fatto che il tema non sia mai stato menzionato nei vari incontri con le rappresentanze studentesche) il CdS incoraggia per i singoli insegnamenti l'adozione di policy calibrate sulle loro esigenze (per es. in relazione agli esami di profitto) di cui dare comunicazione nel syllabus o tramite Moodle.

D.CDS.2.3.4

Conformemente alle indicazioni reperibili nel sito di Ateneo alla pagina "[Inclusione e disabilità](#)", il CdS si coordina con il Settore Inclusione di Ateneo, il quale fornisce indicazioni circa gli strumenti compensativi/dispensativi da mettere in atto per ciascuno/a studente/essa che ne faccia richiesta.

Coerentemente con questa impostazione, come risulta dai syllabus di ogni insegnamento del CdS, viene posta attenzione sugli/le studenti/esse con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Il CdS si avvale del supporto dei Referenti per l'inclusione dei dipartimenti giuridici i cui nominativi sono riportati anche nella [homepage](#) del CdS.

Lo/a studente/ssa che ne faccia richiesta tramite l'apposito link nella pagina web di Ateneo "[Inclusione](#)" può avvalersi di tutor per l'inclusione, oltre che degli altri servizi messi a disposizione (tra cui per es. "Libri in formato alternativo" o "SensusAccess" per convertire i documenti in formato accessibile).

Per quanto riguarda l'accessibilità alle aule a uso (anche) del CdS da parte degli/delle studenti/esse con disabilità motorie, la struttura è dotata sia di uno scivolo che permette alle carrozzelle l'accesso agli ambienti al primo piano, sia di un ascensore per gli ambienti (dipartimenti, biblioteche, aule studio, studi docenti) ai piani superiori.

In merito allo svolgimento degli esami da parte degli/delle studenti/esse con disabilità certificate, su disposizione di Ateneo, dal 03/03/2025 le procedure di richiesta e assegnazione di misure compensative e personalizzazioni degli esami sono digitalizzate. Gli/le studenti/esse possono richiedere le misure e personalizzazioni durante la fase di iscrizione agli appelli in Uniweb, anche tramite la App "[Myunipd](#)".

È possibile fare richiesta di prova d'esame personalizzata in "Uniweb/App" fino a 10 giorni prima della data dell'appello.

Nel caso in cui sia soltanto necessario un prolungamento del tempo a disposizione il/la docente provvede direttamente in aula a

sistemare lo/la studente/studentessa in modo che possa fruirne. Se sono anche necessari strumenti aggiuntivi il/la docente ne verifica l'adeguatezza e mette lo/la studente/essa nelle condizioni di utilizzo.

Punti di Forza:

- L'autonomia dello studente nella costruzione del percorso formativo è garantita attraverso la scelta obbligatoria tra i cinque percorsi professionalizzanti e la possibilità di acquisire 12 CFU a scelta. La disponibilità di corsi extracurricolari forniti dalle biblioteche dei dipartimenti giuridici sulle metodologie di ricerca e sulle risorse elettroniche costituisce un ulteriore strumento di supporto all'apprendimento autonomo.
- Il CdS prevede misure di valorizzazione degli studenti migliori, con possibilità di conseguire il titolo in tempi inferiori alla durata normale del corso attraverso la riduzione e razionalizzazione dei vincoli di propedeuticità.
- Il servizio dedicato agli studenti in stato di detenzione, strutturato su più livelli di intervento con il coinvolgimento di tutor e dottorandi e la definizione di protocolli specifici per la gestione delle criticità logistiche, rappresenta un elemento qualificante del CdS sul piano dell'inclusione e della terza missione.
- Il sistema di supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES è solido e articolato, con referenti dedicati, pluralità di servizi e strumenti compensativi, e procedure digitalizzate per la personalizzazione delle prove d'esame a partire dal marzo 2025.

Aree di miglioramento:

- La gestione delle esigenze degli studenti lavoratori, pur marginale in termini numerici rispetto al bacino di utenza del CdS, non risulta sistematizzata in procedure formalmente definite e documentate, a differenza di quanto previsto per altre categorie di studenti con esigenze specifiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Allegato 3 e testo del Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025
Descrizione:Documento che contiene le regole che disciplinano il CdS; con riferimento al PdA, definisce l'organizzazione didattica, la corrispondenza CFU/ore e le modalità di flessibilità del percorso formativo, inclusi piani di studio individualizzati}
Dettagli:*AdC D.CDS.2.3.1* Allegato n.3, pag.1; *AdC D.CDS.2.3.2* Art.11 comma 8 *AdC D.CDS.2.3.3* Art.11 comma 5 e Art. 7 comma 3
File:1_LMG01_DCDS.2.3_RD 2025 (Testo+All.3).pdf
- **Titolo:**[2] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Scheda che descrive il percorso formativo e le attività di supporto alla didattica del CdS}
Dettagli:Sezione B, Quadro B1, pag. 20; Sezione B, Quadro B5, pagg. 31-33
File:2_LMG01_DCDS.2.3_SUA 2025.pdf
- **Titolo:**[3] Rapporto di Riesame Ciclico- RRC 2025
Descrizione:Documento di autovalutazione periodica del CdS; in relazione al PdA si evidenziano le azioni correttive previste per favorire la flessibilità dei percorsi formativi}
Dettagli:D.CDS.2.3, pagg. 26-28
File:3_LMG01_DCDS.2.3_RRC 2025.pdf
- **Titolo:**[4] Verbale del GAV Audizione n.3 del 23/05/2025
Descrizione:Documento del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (poi GdR) relativo, con riguardo al PdA, all'audizione del Referente del CdS per la Convenzione "Università in carcere" e alle iniziative per studenti con esigenze specifiche}
Dettagli:pag. 2
File:4_LMG01_DCDS.2.3_Verbale GAV_250523_Aud03.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

L'[Ufficio Relazioni Internazionali](#) assicura al CdS un supporto dedicato agli studenti stranieri incoming, facilitandone l'inserimento nel percorso formativo e fornendo assistenza nella scelta degli insegnamenti.

Da parte sua il CdS promuove la mobilità dei/le studenti/esse in uscita tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero sia pubblicizzando le varie iniziative sia adottando misure atte a favorire la mobilità.

Per quanto attiene il primo aspetto nella pagina web del CdS, dal link "[Doppio titolo, Mobilità internazionale ...](#)", si accede alla pagina per i "Progetti di mobilità internazionale" curati dall'Ateneo, nella quale sono caricati, oltre ai rispettivi bandi, anche dei video di indirizzo per le diverse possibilità. Inoltre, nella *homepage* del CdS è riportato anche il nominativo dell/la "Referente per le attività Erasmus e l'internazionalizzazione".

La mobilità avviene su un modello standard stabilito dall'Ateneo. Secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico del CdS (RD 2025) [1] (Art. 11, comma 7), il piano di studio degli/le studenti/esse che seguono un programma di mobilità internazionale deve essere accompagnato dal "Learning Agreement" che individua l'insieme delle attività formative da superare durante la mobilità e – in corrispondenza – l'insieme delle attività del piano di studio che non saranno sostenute.

Gli/Le studenti/esse del CdS possono seguire insegnamenti, sostenere esami, svolgere attività preparatoria alla tesi e usufruire delle strutture dell'Università ospitante, con il riconoscimento dei crediti relativamente alle attività svolte in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio, così come previsto dal RD 2025 [1], Art. 4, comma 5.

Per quanto attiene il secondo aspetto, poiché indicatori di internazionalizzazione segnalano da tempo una criticità sul punto (anche SMA 2025 [2], Indicatori Gruppo B), il CdS è intervenuto adottando diverse misure, pur nella consapevolezza che gli studenti sono più orientati al percorso per le professioni tradizionali (magistrature, avvocatura e notariato) che al percorso internazionale (da ultimo i lavori della Commissione Percorsi, ripresi anche nel Commento ai dati della SMA 2025 [2]).

Innanzitutto, il CdS si è dotato di un sistema di valorizzazione di tali attività in sede di esame finale (per es. RD 2025 [1], Allegato n. 4); in secondo luogo, si sono spostati gli esami internazionalistici dal secondo al terzo anno, che è il periodo in cui solitamente si accede all'Erasmus+; più recentemente, si sono adottate misure per snellire le procedure per il riconoscimento delle attività sostenute durante la mobilità internazionale (Verbale CdS n. 2 del 16/07/2024, delibera n.24/011 [3]).

L'andamento dei flussi è monitorato attraverso l'audizione dei/le Referenti per la mobilità (Verbale GAV Audizione n. 2 del 22/05/2025, pag. 2 e Allegato n.6 [4]; Verbale CdS n. 3 del 26/06/2025, pag. 3 [5]) e il Commento alla SMA 2025 [2].

Supporto alla mobilità viene fornito regolarmente anche dall'[Ufficio Servizi agli studenti - Tutorato](#) in fase di primo indirizzo.

È al vaglio del Consiglio di CdS la revisione dei punti premiali in sede di laurea tra cui anche quelli attribuibili per la mobilità (*vedi supra D.CDS.1.4.3*).

Sempre in tema di mobilità, seppur in sede nazionale, è in sede di valutazione la possibilità di attivare accordi di mobilità con Università italiane (Verbale CdS n. 3 del 26/06/2025, delibera n.25/015 [5] e Verbale CdS n. 5 del 05/11/2025, delibera 25/025, pag. 4 [6]).

D.CDS.2.4.2

Sul fronte dell'internazionalizzazione, è attivo da anni un apposito "Percorso per il Doppio Titolo" (*vedi supra D.CDS.1.2.1*), istituito in convenzione con l'Università Panthéon-Assas di Parigi, riservato a 10 studenti/esse padovani/e e 10 studenti/esse parigini/e, all'esito positivo del quale si conseguono contestualmente entrambi i diplomi di laurea in Giurisprudenza, italiano e francese, con i quali è possibile accedere alle carriere legali in entrambi i Paesi.

L'ultima revisione dell'Accordo è stata approvata dalla Scuola di Giurisprudenza (Verbale Scuola n. 3 del 23/06/2021, delibera 21/026 [7]).

Tutte le informazioni in merito sono reperibili nella pagina web dedicata "[Doppio titolo in Giurisprudenza ...](#)" a cui si accede dall'apposito link nella pagina web del CdS.

Una forma particolare di internazionalizzazione, rientrando nel programma Erasmus+, è costituita poi dall'Accordo di cooperazione tra

l'Università di Padova e l'Università di Innsbruck relativamente al "Corso di laurea integrato in Giurisprudenza" (Verbale Consiglio Scuola n.4 del 03/05/2018 [8], delibera 18/021, pag. 5), erogato presso l'Università di Innsbruck con la compartecipazione di numerosi docenti della Scuola di Giurisprudenza, risalente al 1985 e rinnovato nel 2018. Esso prevede il riconoscimento automatico da parte dell'Ateneo di Padova del titolo di studio conferito dall'Università di Innsbruck, sulla base della tabella di conversione predisposta dalla Scuola di Giurisprudenza senza ulteriori valutazioni della carriera del/la laureato/a ad Innsbruck.

All'internazionalizzazione della didattica concorrono infine anche l'organizzazione di Winter e Summer School, Bip e Twinings, nonché le iniziative messe in atto da ogni docente del CdS per ospitare docenti stranieri, puntualmente pubblicizzate nella pagina web della Scuola "[Erasmus e internazionalizzazione](#)".

Punti di Forza:

- Il CdS ha adottato misure concrete per favorire la mobilità internazionale in uscita, tra cui la delega alle Referenti per l'internazionalizzazione dell'approvazione dei Learning Agreement, lo spostamento degli esami internazionalistici al terzo anno — periodo di accesso ordinario all'Erasmus+ — e la valorizzazione della mobilità in sede di prova finale. L'attivazione della piattaforma Erasmus Advisor, dedicata alla raccolta sistematica dei feedback degli studenti rientrati dalla mobilità, costituisce uno strumento di monitoraggio strutturato dell'esperienza internazionale. Lo sviluppo di percorsi di internazionalizzazione "at home" — Summer e Winter School e Blended Intensive Programmes — registra numeri positivi e rappresenta una risposta efficace alle difficoltà strutturali legate alla natura degli studi giuridici.
- Il percorso per il Doppio Titolo in convenzione con l'Università Panthéon-Assas di Parigi e l'Accordo di cooperazione con l'Università di Innsbruck per il Corso di laurea integrato in Giurisprudenza costituiscono risultati istituzionali di rilievo europeo, che ampliano concretamente le opportunità formative e professionali degli studenti in ambito internazionale.

Aree di miglioramento:

- Permangono alcune criticità relative all'accoglienza degli studenti incoming, già evidenziate nel RRC 2024 e nuovamente richiamate nel RRC 2025, con particolare riferimento allo sbilanciamento dell'offerta formativa a favore del secondo semestre, alle difficoltà linguistiche e ai ritardi nell'inserimento all'inizio delle attività didattiche. Le evidenze disponibili non rilevano l'adeguata efficacia delle azioni intraprese per il loro superamento, né le modalità di supporto linguistico specificamente messe in atto per gli studenti internazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di definire azioni correttive strutturate per il superamento delle criticità relative agli studenti incoming, con particolare riferimento allo squilibrio dell'offerta formativa tra i due semestri e alla predisposizione di percorsi di supporto linguistico dedicati, dando evidenza documentata delle misure adottate nel prossimo ciclo di riesame.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Testo Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025 e allegato 4
Descrizione:Documento che contiene le regole che disciplinano il CdS; in relazione ai PdA, aspetti relativi alla mobilità internazionale}
Dettagli:Art. 11, comma 7; Art. 4, comma 5; Allegato n. 4
File:1_LMG01_DCDS.2.4_RD 2025 (Testo+All.4).pdf
- **Titolo:**[2] Scheda SMA 2025
Descrizione:Strumento di autovalutazione annuale sulla base di indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR; in relazione al PdA, agli indicatori relativi all'internazionalizzazione}

Dettagli:Indicatori Gruppo B; Commento

File:2_LMG01_DCDS.2.4_SMA 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del Consiglio del CdS n. 2 del 16/07/2024

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui, ai fini del PdA, rileva l'adozione di misure per snellire le procedure per il riconoscimento delle attività sostenute durante la mobilità internazionale}

Dettagli:delibera n. 24/011

File:3_LMG01_DCDS.2.4_Verbale CdS_240716_02.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del GAV Audizione n. 2 del 22/05/2025

Descrizione:Documento del GAV/GdR in cui, ai fini del PdA, vi è un monitoraggio dei flussi di mobilità internazionale}

Dettagli:pag. 2 e Allegato n. 6

File:4_LMG01_DCDS.2.4_Verbale GAV_250522_Aud02.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del Consiglio del CdS n. 3 del 26/06/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui, ai fini del PdA, rileva la valutazione sull'adozione di "Erasmus italiani"}

Dettagli:pag.3; delibera n. 25/015

File:5_LMG01_DCDS.2.4_Verbale CdS_250626_03.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del Consiglio del CdS n. 5 del 05/11/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui, ai fini del PdA, rileva la valutazione sull'adozione di "Erasmus italiani"}

Dettagli:delibera n. 25/025, pag. 4

File:6_LMG01_DCDS.2.4_Verbale CdS_251105_05.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale del Consiglio della Scuola n. 3 del 23/06/2021

Descrizione:Documento del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza, in relazione al PdA rinnovo della Convenzione per il Doppio titolo con l'Università Panthéon-Assas di Parigi}

Dettagli:delibera n. 21/026

File:7_LMG01_DCDS.2.4_Verbale Scuola_210623_03.pdf

- **Titolo:**[8] Verbale del Consiglio della Scuola n. 4 del 03/05/2018

Descrizione:Documento del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza, in relazione al PdA rinnovo dell'Accordo di collaborazione tra l'Università di Padova e quella di Innsbruck}

Dettagli:delibera n. 18/021, pag. 5

File:8_LMG01_DCDS.2.4_Verbale Scuola_180503_04.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento è definita rispettando il calendario didattico stabilito dalla Scuola, comune a tutti i corsi di studio a essa afferenti. Il calendario per l'anno accademico viene approvato dal Consiglio della Scuola, di solito entro il mese di maggio dell'anno accademico precedente. Esso fissa le date di tre sessioni degli esami di profitto (invernale, estiva, di recupero), una straordinaria tra ottobre e novembre per laureandi/e di dicembre, più una, su richiesta, riservata ai vincitori di dottorati di ricerca in caso di scadenza dei termini. Oltre a ciò, il calendario fissa anche le date per la prova finale dei CdS ante riforma (in 3 sessioni: estiva, autunnale e straordinaria).

Il calendario, nel quale sono specificate anche le settimane dedicate alle lezioni, viene pubblicato sulla pagina web "[Calendario delle attività didattiche della Scuola](#)"; inoltre, le informazioni sono reperibili tramite i link riportati nella SUA-CdS [1], Quadri B2.b e B2.c.

Il Regolamento Didattico del CdS (RD 2025) [2] (Art. 4, comma 5), specifica le possibili tipologie di accertamento. A fronte di quanto stabilito dall'Ateneo, che prevede 5 appelli ordinari all'anno, il CdS prevede un minimo di 6 appelli ordinari per ogni attività formativa. All'interno di ciascuna sessione di esame, viene richiesto un distanziamento di almeno 15 giorni da una data di appello all'altra per agevolare la pianificazione degli esami stessi da parte degli/delle studenti/studentesse.

Fa eccezione a questa regola il c.d. "settimo appello", previsto dal CdS per gli insegnamenti obbligatori. Tale appello è stato introdotto dall'a.a. 2018/2019 dal CdS (Verbale CdS n. 3 del 30/05/2017, delibera n. 17/023 [3]), audite le rappresentanze studentesche, per facilitare la carriera degli/le studenti/esse.

Le date degli appelli vengono pubblicate all'inizio di ogni semestre.

In conformità alle linee di "Buone pratiche" [6] definite dalla Scuola di Giurisprudenza e pubblicate al link "[Vademecum e buone pratiche](#)" al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli/le studenti/esse, il CdS si cura, attraverso l'ausilio del personale tecnico amministrativo della Scuola, di evitare la sovrapposizione delle date degli appelli di insegnamenti obbligatori erogati nel semestre.

L'andamento delle verifiche e della prova finale – oltre che in occasione della compilazione annuale della SMA – viene monitorato dai Presidenti del CdS. Dall'a.a. 2024/25 (*vedi supra D.CDS.1.4.2*) si è intrapreso un nuovo percorso, che coinvolge sia il Gruppo per l'accreditamento e la valutazione (GAV) (Verbale GAV n. 2 del 12/06/2025, pagg. 2-3 [4]) sia il CdS (Verbale CdS n. 3 del 26/06/2025, pagg. 3-4 [5]) anche al fine di trarne indicazioni utili alla revisione: a) del sistema dei punti premiali per la prova finale; b) della funzionalità dell'offerta formativa; c) della articolazione dei percorsi; d) del miglioramento continuo dei metodi di valutazione durante tutto il percorso, fino alla prova finale.

Al momento, ciò ha consentito di fare emergere che, per quanto attiene l'andamento delle verifiche delle singole attività, i profili di svolgimento della disamina – aspetti salienti da considerare; dati di riferimento (per es. a causa dei cambi di ordinamento; diversa tipologia in cui una determinata attività viene inserita nel piano di studi individuale); criterio di analisi – hanno bisogno di una più precisa definizione. Il processo è al momento in fase iniziale e si potrà avvalere dei dati sempre aggiornati presenti nel Cruscotto carriere studenti recentemente integrato nel Desk AQ didattica e che sostituisce il precedente Data Base carriere studenti, pubblicato due volte l'anno.

Oltre alle verifiche ufficiali, sulla base delle specifiche esigenze didattiche valutate dal docente, gli insegnamenti possono prevedono forme di valutazione formativa non certificate (esercitazioni; simulazioni d'esame; test di autovalutazione), finalizzate a monitorare l'apprendimento e supportare lo studente nel percorso di studio.

Punti di Forza:

- La pianificazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale è adeguata e ben documentata. Il calendario didattico, approvato dalla Scuola con congruo anticipo, garantisce la pubblicità e l'accessibilità delle date degli appelli. La previsione di un minimo di sei appelli ordinari per ogni attività formativa — superiore al numero previsto dall'Ateneo — e l'introduzione del cosiddetto "settimo appello" per gli insegnamenti obbligatori testimoniano un'attenzione concreta alle esigenze di pianificazione degli studenti. A partire dall'a.a. 2024/2025 il GAV/GdR e il Consiglio di CdS hanno avviato un'azione di monitoraggio dell'andamento delle prove di verifica per coorte, che va oltre le consuete analisi condotte sulla base dei dati SMA.

Aree di miglioramento:

- L'azione di monitoraggio dell'andamento delle verifiche di apprendimento e della prova finale è in fase iniziale e presenta margini di consolidamento, in particolare quanto alla definizione dei profili di analisi, dei dati di riferimento e dei criteri interpretativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Strumento per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione del Corso, in relazione al PdA, viene riportato il calendario delle attività didattiche del CdS}
Dettagli:Sezione B, Quadro B2.b e Sezione B, Quadro B2.c
File:1_LMG01_DCDS.2.5_SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento Didattico del CdS per la Coorte 2025
Descrizione:}
Dettagli:Art. 4
File:2_LMG01_DCDS.2.5_RD 2025 (Testo).pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del Consiglio di CdS n. 3 del 30/05/2017
Descrizione:}
Dettagli:delibera n. 17/023
File:3_LMG01_DCDS.2.5_Verbale CdS_170530_03.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del GAV n. 2 del 12/06/2025
Descrizione:}
Dettagli:pagg. 2-3
File:4_LMG01_DCDS.2.5_Verbale GAV_250612_02.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del Consiglio di CdS n. 3 del 26/06/2025
Descrizione:}
Dettagli:pagg. 3-4
File:5_LMG01_DCDS.2.5_Verbale CdS_250626_03.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[6] "Buone Pratiche"
Descrizione:Documento approvate nel Consiglio del CLM in Giurisprudenza e nel Consiglio del CL in Consulente del Lavoro del 27/04/2015, che sottolinea quali siano i comportamenti virtuosi richiesti ai docenti e agli studenti della prima Facoltà, ora Scuola di Giurisprudenza}
Dettagli:Intero documento
File:6_LMG_DCDS_2.5_Buone Pratiche.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Non applicabile a questo Corso di Studio.

D.CDS.2.6.2

Non applicabile a questo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il requisito di adeguatezza per numerosità e qualificazione dei/delle docenti del CdS è soddisfatto: attualmente tutti 37 i/le docenti di riferimento sono di ruolo e appartenenti a SSD "di base" o "caratterizzanti"; inoltre, come indicato nella SUA-CdS 2025 [1], Presentazione, sono professori ordinari (30/37) o professori associati (7/37).

Come risulta dalla SMA 2025 [2] e il relativo Report Analisi avanzata degli indicatori 2024 della CPQD [3] (indicatori iC05; iC19-ter), il CdS presenta valori positivi circa la qualificazione del corpo docente, dato che il 98% della docenza è erogato sia da professori/esse e ricercatori/trici strutturati/e a tempo indeterminato (84% del totale, con trend incrementale) sia da ricercatori/trici a tempo determinato. Il processo di canalizzazione, esteso anche al terzo e avviato ora anche per il quarto, ha consentito una migliore distribuzione della docenza rispetto alla numerosità degli/le studenti/esse. Per altro il CdS aveva già segnalato nel Commento alla SMA 2023 [4] che il forte incremento delle immatricolazioni registrato nell'ultimo triennio, e confermato anche nell'anno accademico in corso, rendeva opportuno ampliare le canalizzazioni già in atto, a partire dal primo anno, per ovviare all'incremento della pressione sui/ulle docenti (indicatore iC28 e relativo Report 2024 della CPQD [3]).

Se si fa riferimento all'analisi dei questionari di "rilevazione delle opinioni degli studenti - [OPIS](#)" emergono giudizi molto positivi sulle attività didattiche svolte dai/dalle docenti nell'ultimo triennio, con valori medi di sintesi superiori a 8/10 (8,36 nel 2023; 8,27 nel 2024; 8,13 nel 2025): le lievi limature sui decimali potrebbero per altro confermare che la pressione delle iscrizioni sulla didattica sta esercitando i suoi effetti.

D.CDS.3.1.2

Sono stati individuati 11 docenti tutor nella SUA-CdS 2025 [1], Informazioni. Il loro numero è viene commisurato alla numerosità degli/le studenti/esse iscritti/e al CdS. I/Le docenti tutor sono docenti di ruolo afferenti al DPCD e al DiPIC, ciò garantisce che per formazione, qualificazione e tipologia di attività, sono adeguati/e a sostenere le esigenze di contenuto didattico e le esigenze di tipo organizzativo che possono manifestarsi. I/Le docenti tutor agiscono in sinergia con il Presidente del CdS e più in generale con i/le docenti del CdS. Si rendono disponibili per supportare gli/le studenti/esse durante il loro percorso. Sono contattabili tramite indirizzo mail istituzionale.

Sono inoltre attivate sia la tipologia di tutor informativo, di carattere più generalista, sia la tipologia di tutor per specifiche materie, con compiti di affiancamento didattico. I loro nominativi sono indicati nell'apposita pagina web "[Attività di supporto per materie specifiche](#)" del sito della Scuola; il servizio tutorato, oltre a garantire uno sportello in presenza, è contattabile tramite un indirizzo mail dedicato.

Gli/le studenti/esse tutor sono selezionati secondo le direttive dell'Ateneo, hanno un proprio coordinatore interno e sono supervisionati da un/a docente che ha il compito di Referente per le attività di tutorato a livello di Scuola.

I/Le tutor per specifiche materie si coordinano con i/le docenti che se ne avvalgono. Come emerge anche dalle audizioni tenute dal GAV (verbale audizioni del 22/05/2025, p.2), nelle loro attività i/le tutor posso avvalersi, in modo costante e proficuo, del supporto del personale tecnico amministrativo della Scuola. Fino a oggi non sono emerse criticità rispetto alla loro numerosità.

D.CDS.3.1.3

Gli insegnamenti erogati a titolo di incarico istituzionale sono tenuti da docenti afferenti ai corrispondenti SSD di riferimento (SUA-CdS 2025 [1], Quadro "Offerta erogata").

Tale criterio orienta anche le procedure mediante le quali il dipartimento di riferimento opera nell'assegnazione tramite bando.

Ne segue che i/le docenti sono altamente adeguati/e, per qualificazione e contenuti scientifici apportati, alle esigenze del CdS. Le competenze scientifiche dei/delle singoli/e docenti, come verificabile dai CV accessibili dalla pagina docente raggiungibili dai rispettivi Dipartimenti di afferenza, trovano piena corrispondenza con le discipline trattate nei singoli insegnamenti. Questo è anche comprovato dalle numerose attività scientifiche (convegni e seminari) che i/le docenti del CdS organizzano per incentivare la partecipazione di studenti/esse e che sono di volta in volta pubblicizzati nella homepage della Scuola e conservati nelle pagine web dei rispettivi dipartimenti di afferenza.

D.CDS.3.1.4

Non si applica a questo CdS, in quanto corso convenzionale.

D.CDS.3.1.5

Per la formazione di docenti e tutor, il CdS recepisce le policy di Ateneo che prevedono apposite iniziative tra cui quella per i ricercatori a tempo determinato in relazione all'uso degli strumenti per la didattica a distanza, incoraggia e monitora la partecipazione di docenti (Verbale CdS n. 5 del 05/11/2025 [5], pag. 3). Inoltre, attraverso la piattaforma "[ALMA](#)" di Ateneo, sono offerte attività di formazione per il miglioramento della didattica.

In ottemperanza a quanto programmato dal RRC 2024, pag. 44-45 [6], il CdS ha istituito un'apposita "Commissione per la didattica innovativa" (Verbale CdS n. 3 del 07/11/2024, delibere n.24/025 e n. 24/026 [7]) che, a oggi, ha dato il suo contributo in relazione alla pianificazione degli insegnamenti erogati online.

Il CdS (Verbale CdS n. 3 del 26/06/2025, pag. 3 [8]) ha iniziato a promuoverne la fruizione da parte dei/le docenti con particolare riguardo all'uso didattico dei sistemi di IA.

In occasione della attività previste all'interno della "Settimana per il miglioramento continuo della didattica" (Verbale CdS n. 5 del 05/11/2025 [5], pag. 4), è stato diffuso il link al webinar dedicato a tale tema sia tramite *mail* del Presidente, sia mediante pubblicazione sulla pagina web della Scuola al link "[Area riservata ai docenti](#)".

Punti di Forza:

- Il requisito di adeguatezza per numerosità e qualificazione del corpo docente risulta soddisfatto. Tutti i 37 docenti di riferimento sono di ruolo e afferenti a SSD di base o caratterizzanti, con una prevalenza di professori ordinari (30/37). Il 98% della docenza è erogata da personale strutturato a tempo indeterminato o determinato, con trend incrementale. I questionari OPIS relativi all'ultimo triennio registrano valori medi di sintesi superiori a 8/10, a conferma della qualità percepita delle attività didattiche.
- Il sistema di tutorato risulta adeguato per numero, qualificazione e formazione, con una struttura articolata su più livelli — docenti tutor, tutor informativi e tutor per materia — e procedure di selezione e coordinamento documentate.
- Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti è pienamente soddisfatto, come attestato dalla corrispondenza tra SSD di afferenza dei docenti e discipline insegnate e confermato dall'intensa attività scientifica documentata.
- Il CdS ha predisposto strumenti di formazione didattica — piattaforma ALMA, corsi Teaching4Learning, Commissione per la didattica innovativa, Settimana per il miglioramento continuo della didattica — che testimoniano un'attenzione strutturata alla qualità del processo formativo.

Aree di miglioramento:

- Il rapporto numerico tra docenti e studenti, pur in progressivo miglioramento grazie alle azioni di canalizzazione già avviate, continua a risentire del costante incremento delle immatricolazioni, nonché dell'impegno di parte del corpo docente su più corsi di studio e del regime a tempo definito di alcuni docenti. Si evidenzia l'opportunità di proseguire le azioni di riequilibrio fin qui intraprese.
- Le iniziative di formazione sulle metodologie didattiche innovative rappresentano un ambito suscettibile di ulteriore valorizzazione, anche mediante un monitoraggio più sistematico della partecipazione del personale docente e della diffusione

delle competenze acquisite.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025

Descrizione:Strumento per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione del CdS; in relazione al PdA riporta informazioni sulla qualificazione dei docenti di riferimento, sui docenti tutor e sull'offerta formativa erogata}

Dettagli:*AdC D.CDS.3.1.1:* Presentazione, pag. 4; *AdC D.CDS.3.1.2:* Informazioni, pag. 1; *AdC D.CDS.3.1.3:* Offerta erogata, pagg. 57-71

File:1_LMG01_DCDS.3.1_SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda SMA 2025

Descrizione:Strumento di autovalutazione annuale sulla base di indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR; in particolare, con riferimento al PdA, contiene i dati e i commenti sugli indicatori relativi alla qualificazione del corpo docente}

Dettagli:indicatori iC05, pag. 4; iC19-ter. pag.7

File:2_LMG01_DCDS.3.1_SMA 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Report analisi avanzata indicatori Anvur 2024 della CPQD

Descrizione:Report della CPQD che analizza, con riferimento al PdA, gli indicatori relativi alla qualificazione del corpo docente e al rapporto studenti/docenti}

Dettagli:indicatori iC05, pag. 10; iC19-ter, pag. 21; indicatori iC28, pagg. 26-27

File:3_LMG01_DCDS_3_1_Report CdS 2024 CPQD.pdf

- **Titolo:**[4] Scheda SMA 2024

Descrizione:Strumento di autovalutazione annuale sulla base di indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR; in relazione al PdA rileva il commento sulla necessità di ampliare le canalizzazioni degli insegnamenti a seguito dell'incremento delle immatricolazioni}

Dettagli:Commento, pagg. 9-12

File:4_LMG01_DCDS.3.1_SMA 2024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del Consiglio di CdS n.5 del 05/11/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui si evidenzia, in relazione al PdA, il monitoraggio della partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione di Ateneo}

Dettagli:pag. 3; pag. 4

File:5_LMG01_DCDS.3.1_Verbale CdS_251105_05.pdf

- **Titolo:**[6] Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2024

Descrizione:Documento di autovalutazione periodica del CdS; in relazione al PdA, evidenzia la necessità di istituire una Commissione per la didattica innovativa nel CdS}

Dettagli:D.CDS.4.c Obiettivi e azioni di miglioramento, pag. 44-45

File:6_LMG01_DCDS.3.1_RRC 2024.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale del Consiglio di CdS n.3 del 07/11/2024

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui rileva l'istituzione della Commissione per la didattica innovativa nel CdS}

Dettagli:delibere n. 24/025, pag. 6 e 24/026, pag. 6

File:7_LMG01_DCDS.3.1_Verbale CdS_241107_03.pdf

- **Titolo:**[8] Verbale del Consiglio di CdS n.3 del 26/06/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui si evidenzia, in relazione al PdA, la promozione dell'uso didattico dei sistemi di IA da parte dei docenti}

Dettagli:Punto 2.2. "Monitoraggio syllabus a.a.2025/2026", pag. 3

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdS trova la sua sede storica presso il Palazzo del Bo', ove si svolge anche parte della didattica degli altri corsi di studio della Scuola di Giurisprudenza (il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e il Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore). Ivi sono ubicate anche le biblioteche giuridiche e la gran parte delle strutture dei due dipartimenti giuridici (parte degli studi dei docenti, uffici amministrativi e direzione dei dipartimenti e così via), oltre al Front Office della Scuola di Giurisprudenza. La sede della Scuola di Giurisprudenza è ubicata in altro edificio. Tutte le aule utilizzate dal CdS fanno capo, quanto a gestione della sicurezza, attrezzatura e manutenzione, all'Ufficio Patrimonio e Logistica dell'Ateneo.

L'indubbio prestigio della sede per la didattica e la vicinanza con le strutture dei due dipartimenti giuridici rappresentano un fattore positivo, tuttavia, il progressivo, costante e sensibile incremento delle immatricolazioni nel corso degli ultimi anni ne ha evidenziato i limiti.

Come segnalato anche nel RRC 2024 [1], pag. 18, e ripreso nel RRC 2025 [2], pag. 34 le strutture a sostegno della didattica costituiscono un fattore di criticità. Ciò si riflette sull'organizzazione delle diverse annualità: la scelta di evitare di distribuire su giorni discontinui gli insegnamenti, per consentire agli/le studenti/esse una migliore programmazione dei tempi di studio, porta in alcuni casi a estendere la giornata delle lezioni dalla prima mattina al tardo pomeriggio.

Il prospetto delle aule disponibili è riportato nella SUA-CdS [3], Quadro B.4. Le aule di grandi dimensioni (con capienza intorno ai 150 posti) a disposizione del CdS a Palazzo del Bo' sono soltanto 2 (E ed Ederle). Vi sono poi 3 aule da 100/120 posti (C, D'Ayala e Gabbin), 2 da 60/90 posti (De Ponti e Mocenigo) e 2 con meno di 50 posti (Omizzolo, Valente). Possono essere utilizzate solo determinati giorni ed entro fasce orarie definite l'Aula L da 100 posti, in uso abitualmente ai corsi di studio della Scuola di Economia e Scienze Politiche, e l'Aula Nievo da 130 posti, quest'ultima adibita abitualmente dall'Ateneo a sala per conferenze o convegni.

Da segnalare che il miglioramento degli spazi, in sinergia con l'Ateneo, con il recupero dell'Aula Omizzolo da laboratorio informatico non utilizzato ad aula didattica è stato vanificato dalla successiva dismissione dell'Aula Vigni su istanza dei vigili del fuoco.

Quanto alle attrezzature disponibili per lo svolgimento della didattica, tutte le aule dispongono di computer, videoproiettore e impianto audio che sono stati in parte recentemente rinnovati, mentre è stata interamente rinnovata la rete di cablaggio per i collegamenti internet, esclusa l'Aula L.

Come aule studio gli/le studenti/esse del CdS possono utilizzare le aule didattiche quando non vi sono lezioni e i posti nelle biblioteche di dipartimento. Condividono con i colleghi di altri corsi di studio della Scuola di Giurisprudenza e della Scuola di Economia e Scienze Politiche le due salette storiche a Palazzo del Bo': Sala degli studenti e Sala delle studentesse. Le altre aule studio poste nelle vicinanze sono individuabili tramite la SUA-CdS, Quadro B.4 (per es. SUA-CdS 2025 [3]).

Come emerge anche dai confronti con gli studenti (vedi Relazione sulla "Settimana per il Miglioramento continuo della Didattica 2025" [4], pag. 2), la dotazione complessiva manifesta alcune criticità sotto vari profili (ristoro, studio) soprattutto a inizio semestre.

Pur nei limiti che un palazzo storico pone, l'interlocuzione con l'Ateneo, condotta nel corso del tempo, ha consentito di volta in volta di far fronte alle situazioni più critiche. In particolare, è stato avviato il rinnovo degli strumenti informatici adibiti alla didattica, migliorando i necessari collegamenti fra le aule durante le lezioni.

Di recente introduzione, e molto apprezzata dagli/le studenti/esse, è la collocazione di panchine nel Cortile Nuovo che costituisce l'unico punto di aggregazione possibile nel Palazzo.

D.CDS.3.2.2

Il personale tecnico amministrativo che supporta le attività didattiche è rappresentato da 5 persone afferenti alla Scuola di Giurisprudenza e organizzate in un Ufficio di coordinamento e nei Servizi didattici suddivisi in un front office e un back office.

Il “supporto informatico ai docenti in aula” è gestito dall'ASIT (Area servizi informatici e telematici dell'Ateneo) che, dopo alcuni fisiologici disagi iniziali a seguito della sua migrazione dalla Scuola, nell'a.a.2022/2023 è entrato a regime.

A questo personale, per quanto attiene più agli aspetti amministrativi, si deve aggiungere la Segreteria didattica del dipartimento di riferimento (DiPIC) che cura le coperture delle attività formative e di quelle integrative e gli uffici dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo per quanto attiene le certificazioni, la mobilità internazionale e gli stage extracurricolari e per i necessari coordinamenti a livello di Ateneo per la formulazione delle offerte formative.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS forniscono un'attività lodevole per continuità, efficienza e dedizione, sia nella gestione delle carriere e dei calendari di laurea, sia nella programmazione di date e aule per le verifiche finali, sia nel supporto alla preparazione e gestione della documentazione richiesta per i diversi adempimenti a cui il CdS è chiamato. Va sottolineato, a tale riguardo, che il personale della Scuola non è destinato al solo CdS di Giurisprudenza della sede di Padova, ma a tutti i CdS della Scuola di Giurisprudenza.

D.CDS.3.2.3

Dall'anno 2017 la Scuola di Giurisprudenza si è dotata di una carta per l'organizzazione dei servizi didattici (“Carta dei servizi” [5]) attraverso la quale la Scuola e i Dipartimenti in essa raggruppati hanno concordato le attività di rispettiva competenza. La Carta definisce il coordinamento tra Scuole e Dipartimenti, razionalizzando la distribuzione delle attività di supporto e di servizio alla didattica, dando riscontro delle attività svolte e dei relativi riferimenti organizzativi.

Nel 2024, con la riorganizzazione di tutte le Scuole di Ateneo le funzioni della Scuola sono state in parte riviste: il documento “Carta dei servizi” [5] della Scuola è reperibile anche nel sito della Scuola, selezionando il link “Strutture”, [“Uffici della Scuola”](#).

D.CDS.3.2.4

La promozione della partecipazione del personale tecnico amministrativo ad attività di formazione/aggiornamento viene svolta dall'Ateneo, che ne monitora l'andamento. In particolare il personale della Scuola è abilitato all'uso di IDRA, SUA-CdS, Esse3+, EasyCourse, EasyRoom, Gebes, oltre che Titulus, inoltre è attualmente coinvolto nella formazione per l'utilizzo del nuovo programma di gestione della banca dati della didattica GDA che sostituirà IDRA dal 01/01/2026 e in un prossimo futuro del nuovo programma per la gestione delle pagine web della Scuola e dei CdS e di SIS che sostituirà Esse3+. Oltre alla formazione tecnica sui gestionali, per quanto riguarda più strettamente la didattica, il personale tecnico amministrativo è stato invitato a partecipare anche alla formazione sul sistema AVA3 di ANVUR (a cura dell'Ateneo), o sul funzionamento delle CPDS (a cura della CPQD).

D.CDS.3.2.5

I servizi per gli studenti per la carriera accademica (per es. certificazioni, tasse, servizi e benefici, inclusione, stage e tirocini, mobilità internazionale) e le informazioni per il post lauream (per es. accesso ai dottorati e ai master, job placement) sono fruibili dal sito di Ateneo; quelli di supporto alla didattica specifici del CdS sono accessibili dalla homepage della Scuola al link [“OFA e Attività di supporto”](#).

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un quadro organizzativo strutturato che, pur in un contesto di gestione centralizzata del personale, assicura la definizione delle responsabilità e la continuità dei servizi. Sebbene la “Carta dei Servizi” risalgia al 2017 e sia in fase di revisione, essa costituisce il fondamento per un efficace coordinamento tra Scuola e Dipartimento. Tale impianto è integrato da una recente mappatura analitica dei processi interni che, attraverso l'individuazione di titolari e supplenti per ogni attività, garantisce la resilienza amministrativa e il presidio costante della qualità dei servizi a supporto della didattica.
- Il PTA dispone di un sistema di formazione strutturato su base annuale, che integra l'offerta di Ateneo con iniziative specifiche individuate dal Dipartimento e dalla Scuola. Il monitoraggio e la tracciabilità dei percorsi formativi, gestiti tramite portali dedicati, assicurano il costante adeguamento delle competenze alle necessità gestionali e normative della didattica.
- Il sistema informativo risulta ben strutturato per quanto concerne la fruibilità dei servizi da parte degli studenti. La disponibilità in modalità digitale di procedure relative alla carriera (certificazioni, mobilità internazionale, inclusione) e al post-laurea, unitamente a una sezione dedicata agli OFA e alle attività di supporto sulla homepage della Scuola, favorisce una navigazione chiara e trasparente delle risorse didattiche disponibili.

Aree di miglioramento:

- Si rileva una persistente e severa inadeguatezza delle strutture edilizie rispetto al costante incremento della popolazione

studentesca. La saturazione degli spazi a Palazzo Bo genera situazioni di sovrapposizione e sovraffollamento, costringendo gli studenti a occupare postazioni non idonee (pavimenti, gradini) e compromettendo il rapporto diretto con il docente tramite l'uso di aule collegate. Tale condizione, documentata nelle relazioni CPDS e confermata dalle visite in loco, incide negativamente sulla qualità dell'apprendimento, sulla sicurezza e sulla dotazione di servizi accessori (prese di corrente, postazioni informatiche, servizi igienici).

- Nonostante l'efficienza generale rilevata a livello amministrativo, la componente studentesca segnala criticità puntuali nella gestione della corrispondenza e-mail e una dilatazione dei tempi di risoluzione delle pratiche. Tale disallineamento tra la percezione dell'utenza e l'organizzazione dei servizi suggerisce la necessità di un monitoraggio più stringente sull'efficacia del *front-office* e sulla tempestività delle risposte alle istanze degli studenti.
- Pur devolvendo molte energie per rispondere efficacemente alle esigenze del PTA, non emerge tuttavia la presenza di un sistema di monitoraggio, a livello di CdS, in merito alla partecipazione dello stesso Personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di potenziare i canali di comunicazione tra la segreteria e l'utenza, implementando sistemi di monitoraggio sulla tempestività e sull'efficacia delle risposte alle istanze studentesche.
- Si raccomanda al Corso di Studio di definire una modalità formale di raccordo e monitoraggio, pur nel quadro della gestione centralizzata dell'Ateneo, in merito alla partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2024
Descrizione:Documento di autovalutazione periodica del CdS; in relazione al PdA, evidenzia le criticità relative alle strutture a sostegno della didattica del CdS}
Dettagli:pag. 34
File:1_LMG01_DCDS.3.2_RRC 2024.pdf

- **Titolo:**[2] Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2025
Descrizione:Documento di autovalutazione periodica del CdS; in relazione al PdA, evidenzia le criticità relative alle strutture a sostegno della didattica del CdS}
Dettagli:pag. 34
File:2_LMG01_DCDS.3.2_RRC 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Scheda SUA 2025
Descrizione:Strumento per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione del CdS; in relazione al PdA, riporta informazioni sulle aule e gli spazi studio a disposizione del CdS}
Dettagli:Sezione B, Quadro B4, pag. 31
File:3_LMG01_DCDS.3.2_SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Relazione Settimana per il Miglioramento Continuo della Didattica 2025
Descrizione:Relazione delle attività svolte dai corsi di studio della Scuola durante la Settimana per il Miglioramento Continuo della Didattica, che evidenzia per il CdS, in relazione al PdA, le criticità relative ai servizi igienici nelle vicinanze delle aule, emerse dai confronti con gli studenti}
Dettagli:Iniziative nel mese di ottobre 2025 - pag. 2
File:4_LMG01_DCDS.3.2_Relazione SMD 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Carta dei Servizi della Scuola

Descrizione: Documento che definisce l'organizzazione della Scuola in particolare in relazione all'attività di coordinamento dei dipartimenti di riferimento per il supporto alle attività didattiche}

Dettagli: pag. 2

File: 5_LMG01_DCDS.3.2_ Carta Servizi Scuola_240701.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

L'AQ del CdS è inserita in un più ampio sistema connesso alle indicazioni dell'ANVUR e, a livello di Ateneo, alle indicazioni AQ per la Didattica allineate al sistema AVA3 nella sua versione più recente. Qui sono riportate e definite:

- le figure preposte e le rispettive funzioni;
- i diversi strumenti/adempimenti richiesti.

Per quanto attiene al CdS, questo si concretizza sistematicamente in alcune attività specifiche.

1. In occasione della chiusura del primo ciclo dell'Ordinamento 2017, si è proceduto alla redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) 2023, utilizzando il format di Ateneo allineato al sistema AVA3. Come lì riportato, il processo di riesame ha coinvolto le parti sociali in diverse fasi del suo sviluppo, mettendo a frutto la loro partecipazione come componenti del GAV; lo stesso *iter* si è seguito per un aggiornamento con il RRC 2024 [1] e successivamente per il RRC 2025.
2. La consultazione con le parti interessate viene svolta in modo periodico attraverso le riunioni plenarie del GAV/GdR.
3. La redazione del Commento alla SMA avviene in due fasi. La prima, mediante un lavoro istruttorio condotto dal GAV/GdR nel corso di più sedute, sia in composizione ristretta (corpo docente e rappresentanze studentesche), sia in composizione allargata alle parti sociali (per es. Verbale GAV n. 6 del 02/12/2024, delibera n. 24/010 oppure Verbale GdR n. 2 del 27/10/2025 [2], delibera n.25/001, pagg. 2-3). Nella seconda il documento, così redatto dal GAV/GdR, viene discusso e approvato dal CdS in un punto specifico dell'ordine del giorno.
4. Annualmente, all'interno della "Settimana per il Miglioramento continuo della Didattica", prevista dal sistema AQ-didattica di Ateneo, per fine ottobre e pubblicizzata sia nella homepage della Scuola sia con l'affissione di avvisi sulle porte delle aule, si organizza un apposito incontro aperto a tutti – corpo docente, comunità studentesca, tutor e personale amministrativo – i cui esiti sono riportati in un'apposita scheda unitaria della Scuola (Relazione SMD 2025) e presentati dal Presidente al CdS tramite apposito punto dell'ordine del giorno (Verbale CdS n. 5 del 05/11/2025, pag. 4 [3]). L'esito di tali incontri è monitorato e discusso anche in sede di GAV/GdR. La revisione condotta sulle risultanze degli ultimi anni ha portato per l'a.a. 2025/2026 ad ampliare e a diversificare le modalità di incontro, programmando delle attività durante tutto il mese di ottobre (Relazione SMD 2025).
5. In aggiunta, dall'a.a. 2024/2025, si è avviato un processo di audizione sistematico (Verbale GAV Audizioni n. 2 del 22/05/2025 e Verbale GAV Audizioni n. 3 del 23/05/2025 [4]) in sede di GAV/GdR dei Referenti delle diverse Commissioni/Organi di cui si avvale il CdS, e di cui il Presidente dà conto al CdS, in un apposito punto all'ordine del giorno (Verbale CdS n. 3 del 26/06/2025, pag. 3 [5]).

D.CDS.4.1.2

Il Consiglio di CdS rappresenta il momento fondamentale in cui i/le docenti possono condividere le decisioni relative al funzionamento del CdS, rendendo note le proprie osservazioni ed evidenziando eventuali problemi. Tali processi coinvolgono attivamente anche le rappresentanze studentesche (anche con apposite audizioni), il GAV/GdR e la CPDS.

Le criticità vengono prese in considerazione dal Consiglio di CdS che, una volta individuate le possibili cause, indica quali interventi

correttivi applicare. La documentazione di tale attività è reperibile negli appositi punti dei verbali del Consiglio di CdS. Tali documenti sono pubblicati nella pagina web della Scuola alla voce "Organi del Corso di Laurea Magistrale ...", selezionando poi il link "[Consiglio](#)".

Nella misura in cui ciò è possibile o auspicabile, ci si muove in raccordo con la Scuola e con il GAV/GdR, organi al cui interno siede anche una rappresentanza studentesca. A mero titolo di esempio, valgono: il processo di revisione dell'impianto del piano di studi del CdS iniziato nell'a.a. 2019/2020 con la previsione delle cliniche e poi definite in maniera più omogenea a partire dall'a.a. 2025/2026 (Verbale CdS n. 1 del 18/06/2024, delibera n. 24/002 ma anche Verbale CdS n. 2 del 16/07/2024 [6], delibera n. 24/014); l'obbligatorietà dei percorsi ristrutturati anch'essa introdotta nell'a.a. 2019/2020 e ora in fase di revisione (Verbale CdS n. 3 del 07/11/2024 [7], delibere nn. 24/023 e 24/024); criteri di attribuzione dei punti premiali nella prova finale già rinnovati dalla Coorte 2017 e ora in fase di revisione (Verbale n. 3 del 26/06/2025 [5]).

Anche la collocazione degli insegnamenti obbligatori nelle diverse annualità/semestri è vagliata dal CdS con la partecipazione delle rappresentanze studentesche.

Particolarmente efficace è stata l'interlocuzione fra tutti le componenti, docenti e studenti/esse, per l'introduzione con delibera del c.d. "settimo appello" dall'a.a.

Attraverso le loro rappresentanze, gli/le studenti/esse partecipano attivamente ai lavori di redazione delle [Relazioni Annuali della CPDS](#). Ciò vale anche per i lavori del GAV/GdR, come documentato nei verbali caricati online nelle pagine della Scuola, sezione "[GdR - Gruppo di Riesame \(ex GAV\)](#)".

Infine, su richiesta degli/le studenti/esse, o su impulso del Presidente, vengono anche organizzati incontri individuali sia con il Presidente del CdS sia con i/le docenti.

D.CDS.4.1.3

Il CdS analizza periodicamente i dati di sintesi dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), che vengono discussi sia all'interno del GAV/GdR sia in Consiglio con cadenza annuale, in occasione della redazione del Commento alla scheda SMA.

Eventuali azioni correttive, nel caso di criticità riguardanti il CdS nel suo complesso, vengono programmate sentire anche le specifiche Commissioni (per es. revisione dei percorsi e razionalizzazione dell'offerta formativa) o i Referenti. Qualora emergano difficoltà che coinvolgono i/le docenti, il Presidente si fa carico contattare gli/le interessati/e per comprendere le motivazioni delle criticità e valutare soluzioni per il superamento (per es. Verbale GAV n. 3 del 26/09/2025, pagg. 2-3 [8]).

D.CDS.4.1.4

Sul piano generale l'Ufficio Assicurazione Qualità di Ateneo ha predisposto un pagina web "[Osservazioni, segnalazioni e proposte di miglioramento](#)" informativa su come procedere per fare arrivare le proprie istanze ai soggetti interessati.

Per prassi consolidata nel CdS, sia la segnalazione di criticità sia le proposte di miglioramento sono presentate dai docenti, dalle rappresentanze studentesche o dalla CPDS o, se individuali, tramite gli uffici della Scuola di Giurisprudenza al Presidente del CdS. La loro gestione prevede in avvio un dialogo diretto tra gli interessati e il Presidente. A seconda del tipo di istanza questi individua poi l'organo o il singolo deputati alla presa in carico, seguendone l'iter.

D.CDS.4.1.5

Il CdS analizza sistematicamente gli eventuali problemi sollevati dagli/dalle studenti/esse e, più in generale, dai/le portatori/trici d'interesse, e le loro cause. Definisce, inoltre, azioni di miglioramento, ove necessario. Questo processo si basa principalmente su:

- analisi dei dati rilevati nella SMA;
- analisi dei dati OPIS;
- indicazioni emerse dalla relazione della CPDS,
- nonché da ogni altro dato riportato anche da docenti, rappresentanti degli studenti e personale TA.

L'attività di analisi, progettazione di eventuali azioni correttive, monitoraggio e riesame, trova riscontro nei commenti alla SMA, nei verbali dei Consigli di CdS e nei periodici RRC. Come evidenziato anche nel RRC 2024 [1] e RRC 2025, il CdS sistematicamente ha impostato le sue azioni di miglioramento a partire dalla rilevazione dei problemi, individuandone le cause e monitorando l'efficacia degli strumenti messi in atto.

Esemplari, da questo punto di vista, le azioni correttive relative al "Doppia Titolo con Parigi - ddP", messe a punto dai Referenti per il Progetto d'intesa con il dipartimento di riferimento. Come riportato dal RRC 2024 [1] pagg. 29-30, a fronte delle criticità segnalate:

- si sono ridistribuite le materie nelle diverse annualità in modo da garantire la fruibilità dei corsi curricolari anche per gli/le studenti/esse ddP e si è predisposto comunque un sistema di guida allo studio con la collaborazione dei/le colleghi/e e dei loro collaboratori/trici;

- è stata assunta dal DiPIC, quale dipartimento di riferimento del CdS, una unità di personale TA dedicata all'internazionalizzazione che ha anche il compito di seguire gli/le studenti/esse ddP (Gli/le studenti/esse e i/le docenti referenti hanno dato feedback molto positivo sul supporto ottenuto);
- si è introdotto un insegnamento obbligatorio di lingua francese giuridica che permetta agli/le studenti/esse padovani/e di apprendere anche la terminologia tecnica di base delle materie che poi studieranno nel biennio parigino. Viene inoltre richiesto il diploma DELF B2 per l'iscrizione al biennio parigino alla fine del terzo anno.

Punti di Forza:

- Il CdS vanta un rapporto proficuo con il mondo del lavoro, caratterizzato da un ascolto sistematico che ha generato evoluzioni concrete nel profilo formativo.
- Il Corso di Studio garantisce l'interlocuzione tra le diverse componenti e gli organi di governo attraverso un sistema di rappresentanza strutturato nelle commissioni e nei momenti collegiali (CCdS, GAV/GdR, CPDS). Come confermato dalle audizioni e dalla visita in loco, la rappresentanza studentesca funge da canale di riferimento principale e immediato per la veicolazione di segnalazioni e proposte, assicurando un presidio costante per la raccolta delle istanze provenienti dalla popolazione studentesca.
- La CPDS, grazie al lavoro proattivo dei due rappresentanti degli studenti, svolge un ruolo centrale nella sensibilizzazione alla valutazione attraverso visite sistematiche presso ogni insegnamento. Tale impegno, unito all'introduzione sperimentale di questionari intermedi e a una riflessione critica sull'eccessiva standardizzazione dei moduli OPIS, testimonia una spiccata attenzione alla qualità del dato rilevato e alla promozione di una partecipazione studentesca consapevole ai processi di miglioramento del CdS.

Aree di miglioramento:

- Persiste una significativa discrasia tra le iniziative promosse (portale esiti OPIS, canali di reclamo di Ateneo, Settimana della Didattica) e l'effettiva conoscenza delle stesse da parte della popolazione studentesca. Molti studenti dichiarano di ignorare l'esistenza dei servizi di segnalazione e le modalità di accesso ai risultati della valutazione, percependo una carenza di feedback sugli esiti delle loro opinioni.
- Sebbene esista una prassi consolidata di interlocuzione con il Presidente del CdS, mancano procedure formalizzate specifiche (regolamenti, tempi certi, criteri di gestione) per il trattamento delle segnalazioni a livello locale. L'assenza di un front-office identificabile e di metodi per segnalazioni in forma anonima limita la sistematicità e la trasparenza della gestione dei reclami.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di definire procedure formali per la gestione delle segnalazioni e dei reclami degli studenti, con esplicitazione di tempi, responsabilità e modalità di restituzione degli esiti, e di assicurare un'adeguata comunicazione delle stesse alla popolazione studentesca.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Rapporto di Riesame Ciclico – RRC 2024

Descrizione: Documento di autovalutazione periodica del CdS

Dettagli: AdC D.CDS.4.1.1: intero documento; AdC D.CDS.4.1.5: intero documento; pagg. 29-30

File:1_LMG01_DCDS.4.1_RRC 2024.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale del GdR n. 2 del 27/10/2025
Descrizione:Documento del GdR in cui si evidenzia, per quanto attiene al PdA, la discussione e l'approvazione del Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatto in collaborazione con le parti interessate}
Dettagli:delibera 25/001, pagg. 2-3
File:2_LMG01_DCDS.4.1_Verbale GdR_251027_02.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale Consiglio di CdS n. 5 del 05/11/2025
Descrizione:Documento del Consiglio di CdS; in relazione al PdA rileva la presentazione da parte del Presidente degli esiti dell'incontri relativi alla "Settimana per il Miglioramento della Didattica"}
Dettagli:pag. 4
File:3_LMG01_DCDS.4.1_Verbale CdS_251105_05.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del GAV Audizione n. 3 del 23/05/2025
Descrizione:Documento del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (poi GdR) relativo all'audizione dei Referenti / delle Commissioni del CdS nell'ambito del processo di raccolta di osservazioni e di proposte di miglioramento}
Dettagli:Rapporti con l'Ateneo in relazione alla qualità della didattica, pag. 2
File:4_LMG01_DCDS.4.1_Verbale GAV_250523_Aud03.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale Consiglio di CdS n. 3 del 26/06/2025
Descrizione:Documento del Consiglio di CdS; per quanto attiene il PdA rileva che il Presidente ha dato conto delle audizioni dei Referenti delle Commissioni}
Dettagli:AdC D.CDS.4.1.1: Risultato delle audizioni, pag. 3AdC D.CDS.4.1.2: punto 7 "Comunicazioni" pag. 5 e Allegato aggiuntivo
File:5_LMG01_DCDS.4.1_Verbale CdS_250626_03.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale Consiglio di CdS n. 2 del 16/07/2024
Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui, per quanto riguarda il PdA, è stata deliberata la revisione delle cliniche giuridiche, a seguito delle osservazioni e delle proposte raccolte}
Dettagli:delibera 24/014, pag. 4
File:6_LMG01_DCDS.4.1_Verbale CdS_240716_02.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale Consiglio di CdS n. 3 del 07/11/2024
Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui, ai fini del PdA, è stata deliberata la revisione dell'obbligatorietà dei percorsi formativi, a seguito delle osservazioni e proposte raccolte}
Dettagli:delibere 24/023 e 24/024, pag. 6
File:7_LMG01_DCDS.4.1_Verbale CdS_241107_03.pdf

- **Titolo:**[8] Verbale del GAV n. 3 del 26/09/2025
Descrizione:Documento del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (poi GdR) in cui si evidenzia la discussione sulle criticità emerse dalle opinioni degli studenti e le azioni correttive da intraprendere}
Dettagli:Risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti, pagg. 2,3
File:8_LMG01_DCDS.4.1_Verbale GAV_250926_03.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

L'organo collegiale cui sono demandati i compiti di coordinamento ordinario del CdS è il Consiglio di CdS che analizza, in appositi punti dell'ordine del giorno, l'andamento delle immatricolazioni, la revisione del percorso e il suo funzionamento generale. Al fine di affrontare le suddette analisi, il Presidente del CdS si avvale sia del contributo diretto alla discussione che ciascun/a docente può fornire durante i Consigli, sia delle relazioni del NdV e della CPQD, sia dei lavori del Gruppo per l'accreditamento e la valutazione (GAV)/Gruppo di riesame (GdR) sia, infine, della Relazione Annuale della CPDS. Al Consiglio di CdS partecipano: i/le docenti del CdS, un/a rappresentante del personale TA del dipartimento di riferimento e i/le rappresentanti degli studenti eletti/e formalmente nelle elezioni studentesche. Di prassi è invitato a partecipare il personale tecnico amministrativo della Scuola, in quanto svolge attività di supporto alla didattica del CdS. I verbali delle riunioni del Consiglio di CdS sono resi pubblici nella pagina del CdS (*vedi supra D.CDS.4.1.2*).

Le attività sono scandite da una calendarizzazione definita in raccordo con il sistema AQ di Ateneo. In modo più dettagliato, tra novembre e dicembre il Presidente presenta al CdS il Commento alla SMA redatto dal GAV/GdR per la sua discussione e approvazione; tra dicembre e gennaio si definiscono l'offerta formativa programmata per la prossima coorte e quella erogata nell'anno accademico successivo; dopo le coperture degli insegnamenti che sono di competenza dei dipartimenti, nel periodo maggio-luglio il Presidente controlla la corretta compilazione dei syllabus degli insegnamenti dell'a.a. successivo. Particolare attenzione viene posta alle segnalazioni provenienti dalle rappresentanze studentesche e dalla CPDS. Nella Relazione Annuale della CPDS del 2024 [1], pagg. 9-10 e dagli incontri con gli/le studenti/esse nell'ambito della "Settimana per il Miglioramento continuo della Didattica" 2025 [2], pag. 1 è emerso un generale apprezzamento per il miglioramento riscontrato sotto questo profilo.

Il CdS recepisce dalla Scuola, quale struttura di coordinamento, i criteri per la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento volti a coordinare fra loro i diversi insegnamenti (*vedi supra D.CDS.1.5.1*).

Il monitoraggio delle date degli appelli di esame è effettuato dal personale della Scuola che controlla, all'inizio di ogni semestre, che i/le docenti abbiano fissato gli appelli di tutti gli insegnamenti e che non ci siano sovrapposizioni di date di esami di insegnamenti obbligatori del medesimo anno e semestre e, nel caso di irregolarità, contatta i/le docenti.

Il CdS ha condotto un'opera sistematica di verifica degli obiettivi e dei percorsi formativi nell'ambito dei Rapporti di riesame ciclico (RRC). Per es. nel RRC 2023, ripreso poi nel RRC 2024 [3], pag. 17, si stabiliva un monitoraggio dell'andamento dei percorsi e, a tale scopo, è stata istituita una Commissione istruttoria apposita (Verbale CdS n. 3 del 07/11/2024 [4], delibera 24/023).

Sia in sede di GAV/GdR sia sede di Consiglio, il CdS conduce attività di revisione, servendosi anche dell'apporto istruttorio delle commissioni o dei referenti, appositamente nominati avendo sempre di mira il quadro generale del progetto formativo.

Il Presidente, laddove ne emerga l'esigenza, si cura di coordinare i vari insegnamenti, sia in relazione a metodi e obiettivi, sia in rapporto alla loro distribuzione nell'annualità, come è avvenuto, per es. nella ridefinizione delle cliniche giuridiche (Verbale GAV n. 2 del 10/05/2024 [5], pagg. 2-3).

D.CDS.4.2.2

Nei limiti entro cui ciò ha senso per un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, come è risultato particolarmente evidente con il cambio di ordinamento introdotto nel 2017, il CdS è stato particolarmente attento all'offerta formativa, a valle del confronto con le parti sociali, per garantire la formazione di figure professionali in linea con le esigenze normative (carriere giuridiche tradizionali) e del mercato (percorsi).

Il CdS, coadiuvato anche dal GAV/GdR (per es. Verbale GAV n. 2 del 10/05/2024 [5] pag. 2), ha condotto un'opera sistematica di revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi nell'ambito di quanto segnalato nel RRC 2023 (per es., così come riportato nel RRC

2024 [3] pagg. 17-18), confermando, da un lato, la bontà dell'impianto e stabilendo, dall'altro, delle modalità di monitoraggio in vista di possibili aggiustamenti (RRC 2024 [3], pag.18).

D.CDS.4.2.3

Il CdS monitora costantemente il percorso di studio. In particolare, analizza annualmente i dati degli indicatori ANVUR riportati nella SMA relativi a: percorso di studio; regolarità delle carriere; attrattività; internazionalizzazione; consistenza e qualificazione del personale docente. L'analisi attua un confronto con i dati relativi ai corsi di studio della medesima classe, sia a livello dell'area geografica di riferimento (nord-est) sia a livello nazionale, utilizzando anche l'analisi avanzata degli indicatori proposta dalla CPQD. I dati della SMA vengono esaminati dal Presidente e dal gruppo AQ del CdS (GAV/GdR) e portati all'attenzione del Consiglio di norma nella seduta di novembre o dicembre; eventuali azioni correttive, necessarie a seguito dell'analisi degli indicatori, vengono proposte, discusse prima nel GAV/GdR oppure direttamente in Consiglio che poi le approva in apposite sedute.

D.CDS.4.2.4

Nell'a.a. 2024/2025 il Presidente del CdS e il GAV/GdR (Verbale GAV n. 2 del 12/06/2025, pagg. 2-3) hanno effettuato un monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento (numerosità studenti e media di voto), che sono stati riferiti e discussi nel Consiglio di CdS (Verbale CdS n. 3 del 26/06/2025 [6], pagg. 3-4).

Il monitoraggio degli esiti della prova finale è stato effettuato nel GAV/GdR (Verbale GAV n. 1 del 21/03/2025 p.3) e poi nel Consiglio di CdS (Verbale CdS n. 1 del 04/04/2025, pagg. 4-5 [7]). In questo caso l'indagine è stata condotta con peculiare *focus* sulla revisione dei c.d. "punti premiali" in sede di laurea, in ottemperanza a quanto programmato nel RRC 2024 [3], pag. 34.

D.CDS.4.2.5

Il CdS monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei/delle laureati/e del CdS, che vengono descritti in Almalaurea, quest'ultima richiamata anche nella SUA-CdS [8], Quadro C2. In particolare il CdS analizza i dati degli indicatori ANVUR riportati nella SMA relativi a soddisfazione e occupazione dei/delle laureati/e, attuando un confronto con i dati relativi ai CdS della medesima classe di laurea, sia a livello dell'area geografica di riferimento (nord-est) che a livello nazionale. Inoltre, attraverso il collegamento fra i Referenti per il tutorato e l'Associazione *Alumni*, mantiene un contatto costante con il mondo delle professioni.

D.CDS.4.2.6

Come evidenziato nei RRC, il CdS stabilisce in modo sistematico, sulla base di dati obiettivi e delle osservazioni provenienti dal sistema AQ di Ateneo, le azioni di miglioramento a fronte delle problematiche emerse. Tali azioni vengono via via prese in carico dal Consiglio del CdS o dai soggetti specificamente individuati. Il loro monitoraggio avviene in sede di GAV/GdR e di Consiglio di CdS. Tutto viene portato in discussione e approvato nelle riunioni del Consiglio di CdS. Le azioni correttive approvate dal CdS vengono riesaminate ciclicamente dal GAV/GdR e dal Consiglio per verificarne l'effettiva efficacia e stabilire eventuali ulteriori interventi.

Le tempistiche seguono la calendarizzazione di Ateneo.

Tutta la documentazione è resa pubblicamente accessibile nella [homepage](#) del CdS, e nelle pagine dedicate della Scuola e del sistema AQ di Ateneo.

Punti di Forza:

- La struttura temporale delle attività collegiali dedicate alla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche è coerente con il calendario AQ di Ateneo e ben documentata. L'istituzione di una Commissione apposita per l'analisi dei percorsi e delle attività formative, operativa tra gennaio e settembre 2025, testimonia un approccio sistematico al monitoraggio e alla revisione dell'offerta formativa.
- Le esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa trovano riscontro nel confronto con le parti sociali e nella revisione dei cinque percorsi professionalizzanti, la cui struttura è oggetto di un'analisi istruttoria in corso finalizzata a una migliore organizzazione e razionalizzazione.
- Il CdS dispone di un sistema strutturato di monitoraggio dei percorsi di studio, basato sull'analisi degli indicatori ANVUR della SMA con confronto verso CdS della medesima classe a livello macroregionale e nazionale, integrato dall'analisi avanzata della CPQD. I dati sono esaminati dal GAV/GdR e portati all'attenzione del Consiglio con cadenza annuale.
- A partire dall'a.a. 2024/2025 il CdS ha avviato un monitoraggio sistematico degli esiti delle verifiche di apprendimento e della prova finale, con un focus specifico sulla revisione dei criteri di attribuzione dei punti premiali, in risposta a quanto programmato nel RRC 2024.
- Gli esiti occupazionali dei laureati sono monitorati sistematicamente attraverso AlmaLaurea e gli indicatori ANVUR della SMA,

con confronto verso la classe di laurea a livello nazionale e macroregionale. I dati più recenti evidenziano un andamento positivo, con un tasso di occupazione a tre anni del 90,1% e a cinque anni del 93,3%.

- Le azioni di miglioramento sono definite, attuate e monitorate in modo sistematico e documentato, con riesame ciclico da parte del GAV/GdR e del Consiglio di CdS. L'intera documentazione è resa pubblicamente accessibile nella homepage del CdS.

Aree di miglioramento:

- Il processo di revisione dei percorsi formativi, avviato dalla Commissione istruttoria, è in fase iniziale e non ha ancora prodotto interventi strutturali sull'offerta formativa. La prosecuzione e la conclusione di tale processo, con definizione di tempi e responsabilità, costituisce un obiettivo prioritario per il prossimo ciclo di riesame.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Relazione Annuale 2024 della CPDS

Descrizione:Relazione su base annuale della CPDS che contiene osservazioni e valutazioni sulla progettazione e le metodologie didattiche del CdS, in relazione al PdA, utilizzo dei risultati della rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi e laureati come strumento per l'assicurazione della qualità}

Dettagli:pagg. 9-10

File:1_LMG01_DCDS.4.2_RA CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[2] Relazione sulla Settimana per il Miglioramento della Didattica 2025

Descrizione:Relazione sugli esiti dell'incontro docenti-studenti organizzato durante la "Settimana per il Miglioramento della Didattica" e rilevante per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento sulla didattica}

Dettagli:pag. 1

File:2_LMG01_DCDS.4.2_Relazione SMD 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2024

Descrizione:Documento di autovalutazione periodica del CdS, in relazione ai PdA, rileva per il monitoraggio dei percorsi e per i punti premiali}

Dettagli:AdC D.CDS.4.2.1 pagg. 17; pag. 18; AdC D.CDS.4.2.2 pagg. 17-18;AdC D.CDS.4.2.4 pag.34

File:3_LMG01_DCDS.4.2_RRC 2024.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del Consiglio di CdS n. 3 del 07/11/2024

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui, ai fini del PdA, rileva l'istituzione di una Commissione per il monitoraggio dei percorsi formativi}

Dettagli:delibera 24/023, pag.6

File:4_LMG01_DCDS.4.2_Verbale CdS_241107_03.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del GAV n. 2 del 10/05/2024

Descrizione:Documento del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (poi GdR) in cui si evidenzia la discussione sulla revisione delle cliniche giuridiche}

Dettagli:AdC D.CDS.4.2.1 Cliniche giuridiche, pagg. 2-3; AdC D.CDS.4.2.2 pag. 2

File:5_LMG01_DCDS.4.2_Verbale GAV_240510_02.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del Consiglio di CdS n. 3 del 26/06/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui si evidenzia il monitoraggio sull'andamento delle verifiche dell'apprendimento}

Dettagli:Monitoraggio andamento delle prove di verifica, pagg. 3,4

File:6_LMG01_DCDS.4.2_Verbale CdS_250626_03.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale del Consiglio di CdS n. 1 del 04/04/2025

Descrizione:Documento del Consiglio di CdS in cui, ai fini del PdA, si evidenziano il monitoraggio sugli esiti della prova finale e la revisione dei criteri di attribuzione dei punti premiali}

Dettagli:pagg. 4-5

File:7_LMG01_DCDS.4.2_Verbale CdS_250404_01.pdf

- **Titolo:**[8] Scheda SUA-CdS 2025

Descrizione:Strumento per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione del CdS; in relazione al PdA, rilevano le informazioni sugli esiti occupazionali dei laureati, significative per la revisione della progettazione didattica}

Dettagli:Quadro C2 – pag. 41

File:8_LMG01_DCDS.4.2_SUA-CdS 2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

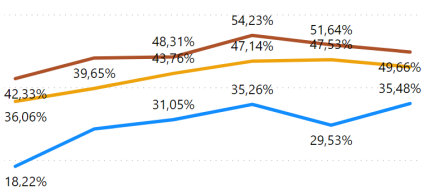
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

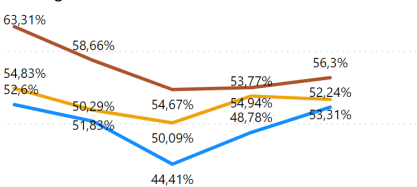
Edizione 10/2025

LMG/01 - Giurisprudenza - PADOVA

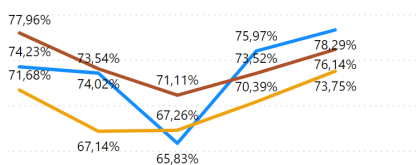
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



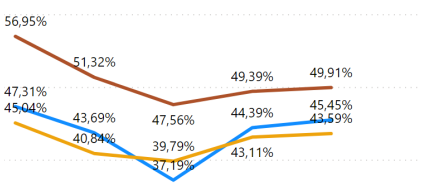
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



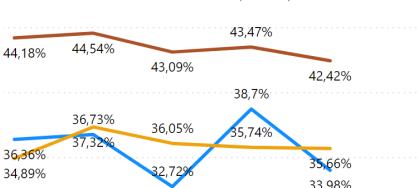
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



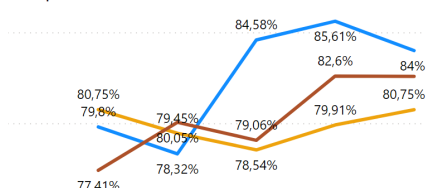
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



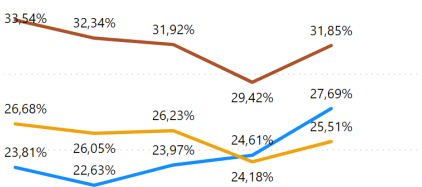
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



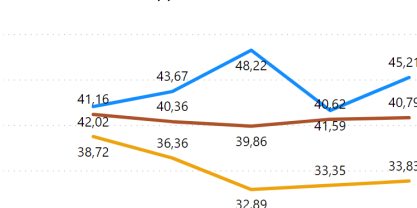
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



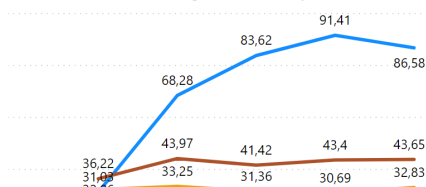
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione è data da andamenti e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente